



Bellunese

NEL MONDO

Mensile dell'Associazione Bellunese nel Mondo

Anno XXXVI - Aprile 2001 n. 4

VOTO ALL'ESTERO
SOGNO INFRANTO

150 VENETI A CARACAS

SUL CERRO PARANAL, CILE
IL VERY LARGE TELESCOPE
TESTIMONIANZA ITALIANA E BELLUNESE



*naturale
per scelta*

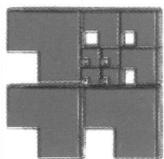
PRODOTTI NATURALI PER GELATO

Creme classiche
Basi complete in polvere
Stabilizzanti
Concentrati di frutta
Topping e Decorazioni

LINEA GEL ITALIANA s.r.l.
Via Castagnole, 14
31050 Ponzano Veneto (Treviso) - Italy
Tel. +39 0422.440716 - Fax +39 0422.44070
e-mail: lineagel@tin.it

Quote associative A.B.M. 2001

ITALIA:	
via ordinaria	L. 30.000
EUROPA:	
via ordinaria	L. 40.000
CENTRO E SUD	
AMERICA:	
via aerea	L. 40.000
NORD AMERICA	
AUSTRALIA - AFRICA	
via aerea	L. 50.000
SOSTENITORI	L. 100.000
BENEMERITI	L. 200.000
SOCI FAMILIARI	
(senza giornale)	L. 20.000



*Raffaele
Gasperin s.r.l.*

forme per il tuo spazio

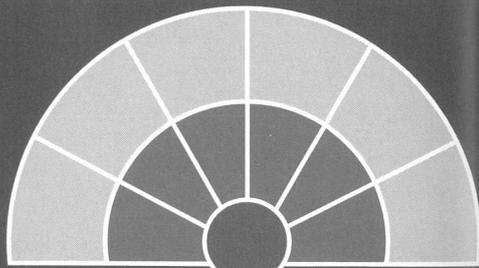
Pareti divisorie - Controsoffitti
Isolamenti termici e acustici
Protezioni antincendio
Pavimenti tecnici sopraelevati
Complementi d'arredo

Via P. Bargagni, 12 - Z.I. - Loc. Fontanella - MEL (Belluno)
Tel. 0437/749138 - Fax 0437/543287 - Internet: www.gasperin.it

Versamenti:

- A mezzo allegato assegno bancario
- A mezzo versamento su c/c postale n. 12062329 intestato a "Bellunesi nel Mondo"
- A mezzo carta di credito VISA o MASTERCARD

iper DOLOMITI

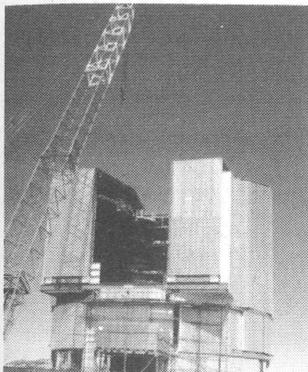


L'ipermercato di Belluno - zona Aeroporto

Rivenditore autorizzato



LA COPERTINA



Il cantiere in Cile del Very Large Telescope

SOMMARIO:

- **Belluno speciale nel Veneto?** pag. 5
- **Conferenza Veneta a Caracas** da pag. 6 a pag. 9
- **Voto: sogno infranto** pag. 16
- **2a edizione del premio ai Bellunesi nel mondo** pag. 29
- **"Alemagna Europea" sogno o realtà?** pag. 37



MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE BELLUNESI NEL MONDO ADERENTE ALL'UNAIE-FUSIE

ANNO XXXVI N. 4
APRILE 2001

Direzione e Amministrazione: Via Cavour, 3, 32100 BELLUNO - I - Casella Postale n. 194
Tel. 0437941160
Fax 0437941170
C.C. Postale n. 12062329
Sito Internet: <http://www.sunrise.it/bellunesi>
E-mail: bellunesimondo@sunrise.it

DIRETTORE RESPONSABILE:

Vincenzo Barcelloni Corte

VICE DIRETTORE:

Dino Bridda

SEGRETARIO DI REDAZIONE:

Patrizio De Martin

REDAZIONE

Domenico Banchieri, Gioachino Bratti, Silvano Bertoldin, Renato Bona, Domenico Cassol, Pietro De Bona, Pier Celeste Marchetti, Ivano Pocchiesa, Ester Riposi, Irene Savaris, Carlo Zoldan.

COLLABORATORI

Roberto Bona, Renato De Fanti, Emilio De Martin, Franco Iudica, Denis Maoret, Vito Valcozzena, Giovanni Viel, Pieraldo Vignazia, Paola Zambelli.

Autorizzazione del Tribunale di Belluno n. 63/1966

Stampa: Tipografia Piave - Belluno
Associato alla
Unione Stampa Periodica Italiana

Le foto e i manoscritti non vengono restituiti.

Belluno provincia speciale

Ha vinto la compattezza dei consiglieri regionali bellunesi

Il Consiglio Regionale del Veneto ha riconosciuto la "specificità" della provincia di Belluno, interamente montana. A Venezia è stato infatti approvato il 2 marzo un emendamento all'art. 5 della legge di applicazione della Bassanini (la legge sul decentramento amministrativo, quella che stabilisce il trasferimento delle competenze statali alle Regioni e da queste alle Province).

Per la prima volta in una legge si fa questa affermazione, che si spera possa essere ribadita nel prossimo Statuto della Regione del Veneto, e che potrà portare ad una serie di riforme a tutto vantaggio della Provincia.

La proposta è stata approvata all'unanimità, e, dai commenti dei no-

stri Consiglieri regionali, costituisce una vittoria d'insieme dei Consiglieri bellunesi, che hanno saputo superare possibili divisioni politiche e battersi uniti per questo importante traguardo: "I bellunesi non sono mai stati così compatti", così hanno dichiarato gli stessi Consiglieri.

Ancora una volta si conferma che l'unione fa la forza, e ciò tanto più vale per la nostra provincia che debole come numeri per popolazione e per rappresentanza, può vincere superando le divisioni e presentandosi compatta.

Ricordiamo che anche la nostra Associazione è stata ed è tuttora in prima linea nel sostenere la necessità dell'autonomia della montagna bellunese.

Il Presidente

Acqua del Piave più tutelata

(ma ancora molto resta da fare)

Il ministro dei Lavori pubblici Nerio Nesi lo aveva promesso ed è stato di parola. Giunto in provincia il 9 ottobre per onorare le vittime del Vajont, dimostrò di aver capito quanto fosse rilevante il problema della gestione dell'acqua del bacino del Piave e quanto difficile fosse mettere d'accordo le contrastanti esigenze dei Bellunesi, dell'Enel e degli agricoltori di pianura. Gli abitanti della montagna vogliono infatti che i prelievi d'acqua vengano ridotti per proteggere il loro ambiente e per incentivare il turismo. Enel e Consorzi irrigui di pianura non sono invece disposti a rinunciare all'acqua che finora la legge ha loro concesso perché - dicono - ne va della produzione di energia elettrica e della resa delle coltivazioni agricole.

Negli ultimi due anni una mediazione era stata tentata



Continua a pagina 4

Continuazione della pagina 3

L'acqua del Piave

dall'Autorità di bacino Alto Adriatico, Ente creato apposta per garantire una gestione unitaria e razionale dei bacini dell'Italia nord-orientale. Constatato l'elevato grado di sfruttamento del bacino del Piave e l'esigenza di garantire la sua rinaturalizzazione, l'Autorità di bacino nel 1999 stabilì che sul Piave e sui suoi affluenti ci dovesse sempre essere almeno una quantità minima d'acqua (il cosiddetto "minimo deflusso vitale") e che l'Enel e i Consorzi irrigui riducessero del 15% annuo i prelievi d'acqua dal Piave (una quantità corrispondente all'incirca al bacino del Vajont, bacino nei fatti inesistente a seguito della tragedia del 1963, ma che invece è ancora considerato come esistente nelle concessioni di derivazione con la conseguenza che Enel e Consorzi irrigui hanno titolo a prelevare più acqua di quella che realmente il Piave può fornire).

Enel e Consorzi irrigui (questi ultimi spalleggiati dalla maggioranza del Consiglio regionale) hanno però fatto opposizione alle misure predisposte dall'Autorità di bacino chiedendone la modifica e l'abrogazione.

Nell'ambito di questa discussione si colloca l'intervento del ministro Nesi che, per mediare anche geograficamente tra le posizioni della montagna e quelle della pianura, durante la sua visita a Belluno stabilì che il Comitato politico dell'Autorità di bacino (organo in cui sono rappresentati 5 ministeri e tutte le regioni del Nord-est e a cui spettava la soluzione finale) si sarebbe radunato a Vittorio Veneto (a metà strada tra Belluno e Venezia). L'incontro si è svolto il 5 febbraio e ha sortito l'approvazione delle nuove misure di salvaguardia del bacino del Piave.

La soluzione adottata è stata quella del compromesso tanto che, visto il clima pre-elettorale, un po' tutti hanno cantato vittoria. In effetti per il Piave è stata prevista qualche tutela in più, ma altre già esistenti sono state tolte, aprendo prospettive quanto meno problematiche.

La maggiore tutela riguarda il minimo deflusso vitale che è stato innalzato rispetto ai livelli precedenti e che dovrebbe garantire la presenza di un po' più d'acqua nel greto del Piave e dei suoi affluenti.

Gli aspetti problematici riguardano l'abrogazione di qualsiasi riduzione dei prelievi imposta all'Enel e ai Consorzi irrigui e la mancanza di finanziamenti per ammodernare il sistema di irrigazione usato in pianura (ammodernamento che, da solo, permetterebbe di risparmiare considerevoli quantità d'acqua che potrebbero continuare a scorrere nel Piave).

Altro aspetto problematico è quello relativo alla gestione dei livelli dei laghi. E' infatti possibile che, per garantire il nuovo minimo deflusso vitale, Enel e Consorzi irrigui decidano di svuotare i laghi per i quali non è prevista alcuna specifica norma di tutela.

Un po' di acqua in più nel Piave, ma laghi a secco. Sarà probabilmente questo lo scenario della prossima estate in caso di un prolungato periodo di siccità. Uno scenario certamente non soddisfacente per il bellunese, senza contare che non necessariamente l'acqua in più nel Piave la si potrà vedere perché le nuove misure di salvaguardia stabiliscono quanto debba essere rilasciato in alveo in un certo punto, ma l'acqua poco dopo potrebbe perdersi nel terreno e non essere più visibile.



Buona Pasqua!

Questo è l'augurio che ci scambieremo in occasione delle festività pasquali, dandoci una stretta di mano, oppure attraverso un biglietto o una telefonata. Che

cosa vuol dire questa "Buona Pasqua" che ci auguriamo a vicenda ogni anno? Forse lo facciamo per una tradizione, che abbiamo ereditato dai nostri avi, senza pensarci su più di tanto. Come ci diciamo "Buon Giorno" o "Buona Notte" così diciamo "Buona Pasqua".

Per capire il senso di quest'augurio non dobbiamo dimenticare che la parola "Pasqua" nella lingua originale Ebraica vuol dire "passaggio". La prima "Pasqua" è stata un "passaggio" o meglio un "viaggio" che il popolo d'Israele ha fatto dalla schiavitù dell'Egitto alla libertà nella Terra Promessa. Per noi Cristiani la Pasqua è il giorno in cui Cristo Gesù è passato dalla morte alla vita senza tempo.

Ma anche la nostra vita è una "Pasqua": "Coraggio - ci sentiamo dire - la vita è un Passaggio! Se ben riflettiamo ci accorgiamo che la nostra vita è un "viaggio" nel tempo che passa giorno dopo giorno. Ma dove porta questo "viaggio" della vita?

Don Umberto Antoniol

RIFLESSIONE QUARESIMALE

La Via Crucis vissuta da Guido Cassol

Terza e quarta stazione

3ª Gesù cade la prima volta

Le mie mortificazioni, i primi insulti, le prime umiliazioni, mi aspettano dai miei ospitanti compresi anche dai connazionali un po' di conforto ... invece ...

A giorni sono stato così avvilito che credevo di non farcela più e sarei voluto fuggire; tornarmene a casa, rinunciare a tutto.

Ti ringrazio Signore, perché in quei momenti mi sei venuto da vicino e mi hai aiutato a riprendere la mia Croce.

4ª Gesù incontra sua madre

Solo tua madre ha saputo e potuto misurare anche solo con lo sguardo la tua sofferenza e tu hai compreso la sua. Chi può misurare quello che ho sofferto nel lasciare mia mamma e i miei figli?

Chi può dire la struggente nostalgia che mi invade quando penso a loro? Mi rassegnò solo quando penso che la mia fatica e la sofferenza diventa pane e conforto per loro.

Quando, Signore, mi sento più avvilito, mandami tua madre a confortarmi anche solo con uno sguardo.

(continua) D.C.

Statuto della Regione Veneto ed emigrazione

Com'è noto, il Veneto entro breve dovrà approvare il nuovo Statuto, la "carta costituzionale" della Regione, contenente principi fondamentali, finalità, compiti, organizzazione interna, decentramento, ecc.

A suo tempo la nostra Associazione aveva fatto presente la necessità che nello Statuto venisse dato rilievo all'emigrazione e all'importante presenza dei "Veneti nel mondo", cui riconoscere uguale dignità e gli stessi diritti dei residenti (primo fra tutti quello di voto).

Lo esigono ragioni di riconoscenza e di equità.

Non possiamo ignorare quanto importante e significativa sia oggi la realtà dei nostri emigranti o loro discendenti.

Purtroppo, in entrambe le proposte di Statuto sinora presentate al Consiglio regionale, non c'è alcun cenno in proposito. E' un'omissione imperdonabile, soprattutto oggi, allorché finalmente dovunque ci si rende conto dell'importanza di questa realtà e di una sua rivalutazione.

Su questo argomento il Consiglio Direttivo dell'Abm del 22 febbraio scorso ha approvato, dopo una relazione del presidente, l'ordine del giorno che pubblichiamo qui a parte.

Risulta ora che, anche a seguito della nostra iniziativa e di analoghe delle altre Associazioni emigranti del Veneto, questo principio sta per essere accolto. Il Comitato Veneto delle Associazioni chiederà comunque un incontro con la prima Commissione Consiliare Regionale, incaricata di definire la proposta di Statuto, per ribadire la nostra richiesta.

Riconoscere la presenza, la funzione e l'importanza della nostra emigrazione significa anche creare dei presupposti per delle leggi regionali più attente e più aperte alle necessità dei nostri concittadini all'estero.

IN COPERTINA

Bellunesi per il più grande telescopio del mondo

Il più grande telescopio del mondo è oggi in Cile, in località Paranal, 1200 chilometri a nord di Santiago.

E' costruito sulla cima di un arido monte di porfido alto 2630 metri, nel mezzo del deserto cileno dove l'umidità è del 5%, non piove quasi mai e l'atmosfera ha tutte le caratteristiche per favorire la migliore visibilità. I vecchi telescopi venivano montati sulle note strutture a cupola orientabile, poi sono arrivati a La Silla ed a La Palma due telescopi con specchi di tre metri e mezzo. Adesso il più grande del mondo è quello di Paranal in Cile, con quattro fabbricati contenen-

ti ciascuno uno specchio di 8,2 metri. Attraverso un tunnel di duecento metri le informazioni arrivano dagli specchi al laboratorio degli astronomi, che attraverso i computer ottengono immagini come se avessero uno specchio di sedici metri.

L'ESO (European Southern Observatory) che ha voluto l'opera si è avvalso di molte ditte italiane; tra queste la SOIMI, fondata dall'ingegnere bellunese Ennio Dal Pont.

Particolarmente importante, soprattutto per la complessa carpenteria metallica, l'opera dell'ing. Walter Mazzoran di Pieve d'Alpago.

ORDINE DEL GIORNO

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Bellunesi nel mondo:

- *Esamine le proposte di nuovo Statuto della Regione del Veneto presentate rispettivamente dal Presidente della Giunta Regionale del Veneto Galan e dal Consigliere Regionale Cacciari e altri;*

- *Apprezzato lo sforzo culturale e morale che ispira i due documenti, di cui rivestono notevole valore numerose affermazioni nei principi e nelle finalità e, in generale, appare di grande respiro tutto il corpo normativo;*

- *Rilevato peraltro che esistono delle carenze su alcuni problemi già richiamati in precedenti documenti dell'Associazione;*

chiede che nello Statuto Regionale

- *Sia dato maggior rilievo ad alcuni valori fondamentali della civiltà e cultura veneta, fondata sull'umanesimo latino e sul personalismo cristiano, quali la persona, la vita, la famiglia, il lavoro, la solidarietà, alcuni dei quali richiamati, ma forse non sempre sufficientemente esaltati;*

- *Il ruolo del volontariato e dell'associazionismo, anche se da entrambe le proposte accennato, venga non solo "favorito", ma "sostenuto ed aiutato", e ciò non tanto per la sua funzione di coesione sociale, ma perché nella solidarietà e nel servizio viene valorizzata la persona e il cittadino;*

- *ci sia un esplicito articolato per l'emigrazione, in particolare veneta, e per i Veneti nel mondo, cui venga riconosciuta pari dignità ai residenti e conferiti diritti e prestazioni, anche attraverso il recipimento, pur semplificato, nel testo delle proposte del nostro precedente ordine del giorno dell'ottobre scorso, parte integrante del presente documento;*

- *Venga dichiarata l'istituzione con poteri speciali della Provincia autonoma di Belluno, in quanto unica provincia della Regione tutta montana, confinante sia con l'estero sia con due regioni a statuto speciale.*



Distributori automatici di caffè, bevande e alimenti
SOMACAL SILVANO

Via Nemaggio 4 32052 FELTRE (BL)

INFOLINE 0 439 391 298 CELL. 0335 8203473 - 0347 5526030



LA CONFERENZA DI CARACAS, VENEZUELA

Servizio e foto a cura di Gioachino Bratti, Ivano Pocchiesa e Pierceleste Marchetti

L'EVENTO

(Iv.Po.) Dopo le conferenze d'area promosse negli anni scorsi dalla Regione Veneto a Florianopolis in Brasile, a Melbourne in Australia e in Lussemburgo; dopo il Meeting internazionale dei giovani Veneti conclusosi alla fine dello scorso anno ad Abano Terme, è giunta l'annunciata Conferenza di Caracas, dedicata ai Veneti del Centro e Sud America.

Nei giorni dal 14 al 16 febbraio 2001, sono confluiti nella capitale del Venezuela da dieci Paesi i delegati invitati alla importante asse.

Erano oltre 200 gli ospiti presenti alla cerimonia di apertura dell'evento, in una elegante cornice nel più importante albergo di Caracas, l'Hotel Tamanaco, e una media di 150 persone hanno seguito nei giorni seguenti i lavori che hanno visto, dopo il saluto iniziale delle autorità venezuelane e italiane partecipanti e la relazione introduttiva dell'assessore Raffaele Zanon, seguire interventi di estrema attualità sia per i temi trattati che per le prospettive aperte.

Tra i momenti collaterali di interesse e considerazione nei confronti degli ospiti della conferenza e dell'assessore Zanon, gran mossiere delle tre giornate, l'invito dell'ambasciatore d'Italia dott. Adriano Benedetti a presenziare alla firma di due importanti accordi tecnico-economici, a livello diplomatico tra Venezuela e Italia, e ad un ricevimento in loro onore presso l'Ambasciata.

Le pagine che seguono illustrano una serie di contenuti, sintesi delle tre giornate di dibattito la cui organizzazione è stata affidata dalla Regione alla Associazione bellunese nel mondo, che ha operato con il supporto locale della Federazione delle associazioni dei Veneti del Venezuela e del suo presidente Guglielmo Faccioli con vari collaboratori.



PROBLEMI ED ESIGENZE

(G.B.) Parte dei "lavori" della conferenza è stata occupata dalle riunioni dei tre gruppi in cui sono stati divisi i partecipanti.

Al loro interno la discussione è stata intensa e appassionata. Alla fine ogni gruppo ha presentato un documento, con delle proposte e richieste.

Ne diamo una sintesi:

1° Gruppo (Associazionismo, assistenza, organismi di rappresentanza istituzionale):

a) Associazionismo - Si ribadisce la funzione aggregante dei circoli, luoghi della memoria, dell'incontro, dell'unità. Si auspica la nascita di gruppi "giovani" all'interno delle Associazioni creando una Federazione tra gli stessi, con una rappresentanza all'interno del Comitato veneto delle Associazioni. Si sottolinea ancora il ruolo dello stesso Comitato che dovrà essere potenziato.

b) Assistenza - Creazione di un fondo regionale di assistenza per i Veneti residenti all'estero - realizzazione di consultori medici - favorire rientri temporanei per ricoveri ospedalieri - creare nelle strutture residenziali per anziani del Veneto dei posti per emigranti bisognosi che desiderano rientrare - incrementare i fondi per costruzione e acquisto di case per i rientri definitivi.

c) Organismi di rappresentanza istituzionale - Diritto di voto anche amministrativo - snellimento delle pratiche consolari

per l'acquisto della cittadinanza - rappresentanza continuativa nel Comitato permanente del Centro Sud America.

2° Gruppo (Cultura, lingua e informazione):

Cultura come "conoscere ed essere coscienti della propria identità etnica nell'ambiente in cui si è inseriti e nel quale ci si riconosce" - preparazione di un testo di geopolitica del Veneto, adatto ai Veneti nel mondo - studi della lingua italiana con invio di sussidi e insegnanti - incentivazione corsi professionali per oriundi veneti - invio di maestri d'arti e mestieri nelle comunità venete nel mondo - corsi di specializzazione post laurea - gemellaggi - interscambi culturali - trasmissione di programmi a carattere regionale da Rai International.

3° Gruppo (Economia):

Promozione dei prodotti veneti - iniziative di facilitazione creditizia - iniziative di formazione professionale, turistiche, di adeguamento delle infrastrutture - collaborazione con le università (convegni, masters, stages presso aziende) - riconoscimento dei titoli di studio - coinvolgimento degli enti locali nelle politiche dell'emigrazione - iniziative per il superamento del deficit tecnologico - gruppi internazionali di lavoro per soluzioni di sviluppo economico, sociale, culturale (il tutto naturalmente riferito all'area del Centro-Sud America).



Le conclusioni dell'assessore Zanon

L'assessore regionale all'emigrazione, Raffaele Zanon, ha concluso la conferenza con un lungo e applaudito intervento di sintesi e di impegno per la soluzione dei problemi emersi.

La conferenza - egli ha detto - è l'inizio di un lungo impegnativo lavoro che dovrà coinvolgere tutti, Istituzioni e Associazioni.

Ha ripercorso i temi dibattuti dalle commissioni e le relative proposte, che, ha assicurato, costituiranno guida per lui e per la Regione.

Quanto ai giovani, essi costituiscono il naturale necessario rinnovarsi delle nostre comunità; ha annunciato la costituzione della "Federazione dei Giovani", sostenuta dalle Associazioni e dalla Regione.

Quest'ultima si impegnerà ad aiutare i giovani che vogliono venire in Italia per lavoro o per accrescere la loro professionalità e anche i progetti di formazione professionale (alcuni già avviati) nei luoghi di residenza.

Aiuterà pure gli emigranti che desiderano rientrare definitivamente in Italia per lavorare; promuoverà poi nuove intese tra Province, Camere di Commercio, Istituti Finanziari, Università per iniziative economiche all'estero.

Va rivisto e adeguato il compito della Regione nel settore sociale e solidaristico: nello statuto del Veneto il modello solidaristico deve superare la territorialità ed estendersi ai Veneti nel mondo, concedendo agli stessi uguali diritti dei residenti.

Quanto alla cultura, l'assessore ha detto che i programmi culturali delle Istituzioni devono avere il parere



L'assessore Raffaele Zanon nel corso del suo intervento.

e il consenso delle Associazioni degli italiani all'estero. La Regione, al riguardo, lavorerà in stretta sintonia con

della Conferenza, ha annunciato che quanto prima effettuerà un tour nel Veneto, provincia per provincia, per illu-

strare, alla luce dei risultati della Conferenza, i nuovi programmi regionali per l'emigrazione.



il Comitato Permanente, favorirà gli scambi culturali; l'invio degli insegnanti all'estero, collegamenti e accordi tra le Università venete e estere.

Svilupperà ogni iniziativa di informazione (sito internet della Regione per i Veneti nel mondo, banca, e-mail, ecc.).

Nel ringraziare i convegnisti, l'Associazione Bellunesi nel mondo, l'Associazione Veneti del Venezuela e tutti coloro che hanno lavorato per la ottima riuscita

DUE ORDINI DEL GIORNO

Al termine dei lavori, l'assemblea dei delegati ha approvato all'unanimità due ordini del giorno.

Il primo chiede che la Giunta e il Consiglio Regionale del Veneto sollecitino le Province e i Comuni del Veneto a dedicare nell'ambito dei rispettivi territori una via o una piazza ai "Veneti nel mondo".

Il secondo propone, riguardo al diritto di voto, che la Regione del Veneto si faccia portavoce dei Veneti dell'America latina utilizzando tutti i meccanismi istituzionali e politici per garantire un risultato positivo, anche se temporaneamente imperfetto, che consenta agli italiani nel mondo l'esercizio di questo fondamentale diritto di cittadinanza.



L'incontro tra i Bellunesi



Tutti i bellunesi a Caracas ai quali si è unito, per la foto ricordo, anche l'assessore regionale Zanon.

(G.B.) A margine della Conferenza, ha avuto luogo l'incontro tra i delegati bellunesi e l'Associazione, rappresentata dal presidente Bratti e dai consiglieri Marchetti e Pocchiesa. Erano presenti ben sedici delegati: Orazio De Cian dall'Equador, Rafael e Gilberto Parissi, con Galeazzi Javier e Fabrizio, Riccardo Tapia e Josè Regis, tutti dal Messico; Lino Roda dal Perù; Hedmar Micheluzzi dal Brasile; Carmen e Jaime Crivelli assieme ed Emma e Rafael De Gasperin da Cordoba-Messico; Clemente Bettin da Caracas; Patricia Stragà dal Guatemala; Menegolla Elio dal Venezuela. Presente anche l'on. Paolo Bampo.

L'incontro, come naturale, si è svolto in un'atmosfera di cordialità e di entusiasmo, tutti "caricati" dal clima della conferenza, che ha favorito bellissimi rapporti umani e ha stimolato partecipazione, convincimento e impegno.

Tutti, chi più chi meno, hanno preso la parola per descrivere la situazione delle comunità bellunesi nei luoghi di residenza, per formulare osservazioni e proposte, per confermare adesione e volontà di lavorare.

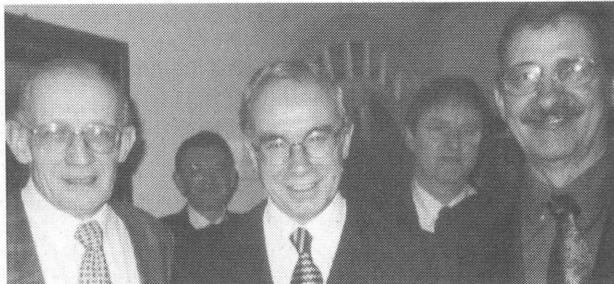
Vediamo un po' cosa si è detto.

Innanzitutto abbiamo sentito i complimenti per il giornale, che però dovrebbe migliorare nella qualità della carta. Si è parlato

delle ben note difficoltà di coinvolgere i giovani nelle Associazioni, anche se ciò non riguarda tutti, come dimostrano, ad esempio, Brasile e Messico, i cui delegati sono per lo più giovani. Si è accennato anche a difficoltà economiche cui sono costretti emigranti bellunesi, auspicando che Stato e Regione intervengano di più. Sollecitati pure scambi di giovani, invio di insegnanti, collaborazione nelle ricerche anagrafiche per ricostruire le origini. Da parte di tutti, poi, l'impegno a continuare a lavorare per il mantenimento e lo sviluppo delle "Famiglie". Potrebbero sorgere due di nuove (anche come delegazioni nell'ambito dei circoli veneti o italiani) in Equador (referente Orazio De Cian, originario di S. Giustina) e in Guatemala (referente Patricia Stragà, originaria di Longarone).

Da parte loro i rappresentanti dell'Abm hanno ringraziato i presenti della loro partecipazione, li hanno stimolati ad iniziative volte al rafforzamento della vita delle Famiglie, invitandoli a far conoscere alla sede centrale le attività svolte con foto e articoli per il giornale, hanno ricordato che nel 2001 ci sarà il 35° dell'Associazione cui tutti sono chiamati a partecipare, hanno infine assicurato che l'Abm continuerà a fare quanto possibile per corrispondere alle loro richieste.

ALTRI MOMENTI...



Tre "veneti" in Venezuela: l'ambasciatore Benedetti (vicentino) al centro, tra il prof. Bratti e Clemente Bettin, presidente dei "bellunesi" di Caracas.



Lo staff del Ristorante Capri - al centro la signora Ita con la figlia Marina - gestito dalla famiglia Bettin.



L'ambasciatore d'Italia Adriano Benedetti, riceve dall'assessore Zanon il prezioso oggetto-ricordo della Conferenza opera dell'artigianato italiano in Venezuela.



Oltre la Conferenza

(P.M.) Della conferenza d'area dei Veneti del Centro-Sud America e dell'incontro con i partecipanti bellunesi i lettori trovano documentazione e commenti a cura del Presidente dell'A.B.M., prof. Gioachino Bratti, e del consigliere Ivano Pocchiesa. Qui, di un Convegno la cui organizzazione affidata all'A.B.M., in prima persona da Ivano Pocchiesa, ha avuto unanimi plausi, desidero invece raccontare alcuni risvolti umani che hanno modo di emergere ed esaltarsi in simili occasioni. Per quella casualità che porta inevitabilmente ad aggregazioni del tutto spontanee nei momenti liberi dalla partecipazione ai lavori, ho avuto infatti l'opportunità di conoscere e di colloquiare in modo particolare con alcune persone delle quali vale la pena di scrivere, pur nella tirannia dello spazio disponibile, perché altri possano conoscerle.

Parlo di Lino Roda, proveniente da Lima, croce di guerra al valore militare, una vita d'emigrato in Perù. Con giusto orgoglio mi ha raccontato delle sue vicissitudini durante la seconda guerra mondiale e del suo diploma, uno dei pochi ormai, penso, rilasciato dalla Monarchia e non dalla Repubblica. Ma più che questa rarità, lo rende fiero il possesso del titolo di perito conseguito all'"ITI" della nostra città, in un'epoca in cui la specializzazione esisteva solo in un'altra sede, oltre Belluno, e in cui il diploma indicava senza ombra di dubbio una preparazione di alto livello.

Parlo di Elio Micheluzzi, giovane brasiliano di origine bellunese, di Vallada più precisamente, che crede fermamente nel recupero delle sue origini, titolare di un'azienda tessile con 120 dipendenti. E' un giovane di poche parole, caratteristica comune della gente di montagna, ma con un grande cuore e idee chiare e con richieste puntuali sulla necessità di aprire e/o rinforzare i canali d'insegnamento della lingua italiana.

Parlo di Orazio De Cian, dinamico albergatore in Ecuador, anch'egli come Micheluzzi



convinto della necessità di divulgare con forza e capillarmente l'italiano, coinvolto nell'A.B.M. dalla madre novantenne, residente a Santa Giustina, che da sempre paga per i figli emigrati l'abbonamento a Bellunesi nel Mondo perché conservino il legame con la terra d'origine.

Parlo di Umberto Sgaravatti (Uruguay), padovano di Lospida, Monselice, lettore fedele del nostro giornale, la cui vittoria sui medici che "lo volevano a tutti i costi morto" e sulle pompe funebri che avevano organizzato il suo fune-

rale è degna di una trascrizione letteraria.

Parlo, infine, dell'amico Clemente Bettin (Caracas-Venezuela), che alle sue molteplici attività affianca anche l'aiuto alla sua gentile signora Ita (originaria di Valdagno) e figlia, titolare del ristorante Capri (purtroppo il nome Belluno o Valdagno non attira ancora la clientela locale e internazionale) a El Hatillo, dove ci ha regalmente ospitati in una giornata affollatissima (in tre ore non si è esaurita la coda dei clienti in attesa di un tavolo!).

A questi, come ad altri convenuti con i quali ho avuto solo occasionalmente la possibilità di conversare, fra i quali la signora Patricia Stragà (originaria di Longarone, residente in Guatemala, dove è albergatrice), lo scrivente deve molto dal punto di vista umano, ma l'A.B.M. e la provincia di Belluno devono grande riconoscenza, perché tutti onorano con il loro lavoro, i loro valori e il loro esempio le valli e i monti che hanno lasciato al di qua dell'Oceano.

A MESTRE

Comitato Veneto delle Associazioni

(G.B.) Sotto la presidenza del prof. Rebellato (vice presidente del Comitato permanente dei Veneti nel mondo) il 1° marzo scorso si è riunito a Mestre il Comitato che raggruppa le Associazioni degli Emigranti del Veneto, tutte presenti all'incontro. Importanti e interessanti gli argomenti trattati.

E' stato illustrato il nuovo sito internet promosso da Unioncamere del Veneto, dal Centro estero delle Camere di Commercio del Veneto e dall'Ass.ne Veneziani nel mondo con lo scopo precipuo di far incontrare gli imprenditori veneti all'estero con quelli in patria, ma anche come luogo di incontro per offerte e domande di lavoro, "piazza mercato" ove si acquisiscono informazioni, richieste e nascono rapporti economici, sociali culturali, il tutto a carattere regionale, cui collaboreranno tut-

te le Associazioni. Si è poi tracciato un bilancio della Conferenza d'area di Caracas, prendendo atto con soddisfazione del fondamentale ruolo delle Associazioni riconosciuto dalla Regione.

Si sono quindi concordate le proposte per il prossimo incontro con la III Commissione del Consiglio regionale, in particolare sull'incremento degli stanziamenti per l'emigrazione e sul riconoscimento, in termini economici, del lavoro svolto dalle Associazioni in particolare nelle iniziative promosse dalla Regione.

Si è infine deciso di costituire la "Federazione dei Giovani", così come da tempo auspicato e dichiarato nelle Conferenze di Abano e di Caracas e nei documenti che ne sono seguiti.

Caracas: testimonianza di una delegata

Di ritorno dalla 1ª Conferenza d'area dei Veneti del Centro-sud America svoltasi a Caracas, posso dire di aver trascorso una settimana nel Veneto. I partecipanti, qualche centinaio, parlavano tutti il dialetto veneto, sia provenienti dall'Ecuador, sia dal Guatemala, dal Messico, dal Perù, dal Brasile, dall'Uruguay, dall'Argentina, dal Venezuela stesso o dal Cile: era un parlare a voce alta, gesticolando, ridendo, tutti con grande emozione che rendeva, a volte, la voce un po' tremolante, era la prima volta che ci riunivamo.

Sono stati giorni densi di lavoro fin dall'apertura della Conferenza, mettendo tutta l'attenzione nel seguire le relazioni dei vari oratori per poi discutere i numerosi e difficili temi in seno alle commissioni. Oltre al tema principale sul "cambiamento economico, culturale e politico del Veneto", è stata discussa, con gran forza, la politica da adottare per la comunicazione ed informazione culturale ed as-

sociativa dei giovani, politica iniziata nell'ultimo Meeting di Abano dove ha preso forma la "Federazione dei giovani Veneti nel mondo". Altri temi presentati con vigore, anche dalla sottoscritta, sono stati: la soppressione di tanti tramiti burocratici per il rientro in Patria dei Veneti, a scopo di studio o di lavoro e l'assistenza ai Veneti che patiscono situazioni di disagio sociale e di salute all'estero.

Sono ritornata con una gran stanchezza nel corpo, ma, nel cuore, mi rimane il ricordo del mio dolce dialetto, degli abbracci "strucà", delle promesse di rivederci, di scriverci ... nelle nostre vene correva lo stesso sangue veneto e questo ci univa, più che come amici, come fratelli.

Al salutarci, le parole non uscivano, ma le lacrime bagnavano i nostri visi dai lineamenti tesi per l'emozione trattenuta.

Liliana Di Castri L. -
Presidente dell'Associazione
Veneta in Cile

Dal Sud Africa con tristezza

Una nostra lettrice da sempre, Luigina Ganzi, originaria di Lentiai, da parecchi anni in Sud Africa, ci scrive da Johannesburg una lettera piena di avvillimento: "anche stamattina e sempre puntuale arriva il "Bellunese nel Mondo", per noi è una manna dal cielo. Subito dobbiamo leggerlo".

Lamenta poi l'isolamento in cui vive: non ci sono giornali, manca la cassetta per le lettere, "ora vogliono togliere anche i voli Roma-Johannesburg; l'unica compagnia sono i programmi di Rai International Noi poveretti emigrati e dimenticati: parlate tanto delle prossime elezioni del voto all'estero; perché dobbiamo votare noi, quando siamo tutti dimenticati? La bella sud Africa di tanti anni fa ora è ridotta come cento anni fa e più si avanza e peggio sarà".

Coraggio signora Luigina, pensi sempre che nella sua patria c'è chi, come la nostra Associazione e le altre analoghe, non si dimentica dei suoi emigranti, li ricorda uno per uno e attraverso le pagine dei "Bellunese nel Mondo" li tiene uniti alla nostra terra in un rapporto di amicizia e di affetto. Lei ha tanti amici a Belluno, tutti quelli che si impegnano perché i bellunesi lontani si sentano sempre a noi vicini! Ci scriva ancora!

A cura di GIOACHINO BRATTI

... Alle solite!

Caro direttore
responsabile

Bellunese nel Mondo

desidero condividere l'esperienza personale per confermare ciò che scrive Pier Celeste Marchetti [vedi "Lo stato italiano e la diffusione della lingua", Marzo 2001, N. 3]. Da tre anni m'impegno per fare andare avanti il programma di Italianistica all'Università di Purdue Calumet, a Hammond, Indiana. Ho visitato varie volte l'Istituto Italiano di Cultura di Chicago, nello stato confinante dell'Illinois e richiesto il loro appoggio (informazioni, pubblicazioni, ecc. ecc.). Misteriosamente, il mio nome continuava a "sparire" dal loro elenco elettronico e dovevo sempre telefonare per tenermi aggiornato. Finalmente il direttore dell'istituto s'è direttamente impegnato, imprestandoci dei video e altre cose necessarie. Purtroppo, contrariamente a ciò che dice l'illustre Ministro della Pubblica Istruzione, Tullio De Mauro, quasi ogni Istitu-

to di Cultura Italiano in tanti paesi ha subito grandi tagli di sussidio. Allora com'è possibile fare crescere e "promuovere la nostra storia, la nostra cultura, la nostra economia e il nostro commercio" quando i soldi dedicati a questa impresa vanno sempre diminuiti dallo stesso governo di cui De Mauro fa parte? Ovvio, come dicono qua, la risposta: è tutto un gioco di "smoke and mirrors". Un ministro promette di assistere mentre quello responsabile beato e pacifico continua a tagliare i sussidi. Bravi i nostri governanti! Le parole non valgono un centesimo, neanche in America!

Rispettosamente,
Prof. Adeodato Piazza Nicolai
- Hammond, Indiana (USA)

La lettera non ha bisogno di commento. Talora, alle promesse, ai solenni impegni non sempre conseguono i fatti. E i nostri operatori si trovano nelle difficoltà di sempre, sorretti solo dalla buona volontà e dall'attaccamento al loro lavoro.

Lettera aperta ai Cadorini

Ci arriva sempre da Adeodato e Barbara Nicolai (Hammond, Indiana (USA) una "lettera aperta agli amici del Cadore", molto lunga e che lo spazio ci impedisce di pubblicare. Si accusano i Cadorini di essere tra di loro divisi, e causa loro stessi dei tanti mali che affliggerebbero il Cadore, dove le iniziative languirebbero per colpa di alcuni, mentre viene svenduto il locale patrimonio culturale-materiale: "ma chi ha paura dei ladini-cadorini? La risposta è ovvia: siamo noi ... bravi noi cadorini!"

Cari "Adeo e Barbara", c'è certo qualcosa di vero in quello che voi dite (campanilismi, conflittualità, gelosie), ma a noi non pare proprio che la situazione del Cadore sia così malridotta come voi ce la presentate. Iniziative economiche, attività culturali, persone di valore certo non mancano. E' vero: c'è ancora tanto da fare e di fronte ai numerosi problemi (anziani, turismo, viabilità, ecc.) maggiore coesione e determinazione non guasterebbero.

Dai giovani di Ciglenica (Croazia)

Robert De Villa, Presidente della Sezione giovani di Ciglenica, ci invia una bella lettera per ringraziare quanti hanno lavorato alla realizzazione e alla riuscita del recente Meeting di Abano: *"l'incontro di tanti giovani veneti d'emigrazione non è importante solo per il livello dell'interlocutore (la Regione stessa), quanto per l'unicità dell'avvenimento: i giovani, prima isolati ed estranei fra loro, si sono incontrati fisicamente e hanno avuto la possibilità di instaurare un dialogo diretto. Per questo importante passo avanti siamo particolarmente riconoscenti all'assessore Zanon, all'amico Oscar Cattapan, al Consiglio di Abm e a tutti quelli che, nell'ombra e senza cercare meriti, hanno con-*

tribuito alla realizzazione di tale storico incontro. Il nostro delegato - Daniel De Bona - ha concluso la sua relazione alla sezione con un caloroso tributo alle idee, all'impegno degli amici trovati ad Abano. Li invitiamo tutti a continuare nel dialogo già avviato, al quale i giovani veneti di Croazia si impegnano a partecipare con entusiasmo. Un particolare ringraziamento dobbiamo al direttore De Martin, che ha aperto queste pagine all'intervento di noi giovani, e che calorosamente salutiamo".

E adesso tocca a voi, cari giovani, attuare nelle vostre attività lo spirito e gli obiettivi del Meeting. Buon lavoro! Aspettiamo vostre notizie!

Brasile risponde all'appello della Croazia

Ricordate l'appello della comunità bellunese di Ciglenica (Croazia) per rintracciare i discendenti di alcuni De Villa, partiti nel 1927 per il Brasile?

Esso ha trovato pronta ed esauriente risposta dal signor Ariovaldo Cavarzan, di Campinas (San Paolo), nostro socio, che ci ha inviato un E-mail con preci-

se notizie sui nipoti degli emigranti di allora, che risiedono tutti nello Stato di San Paolo, a Pirassununga e a Catanduva.

Abbiamo subito inviato queste notizie a Ciglenica, da dove si metteranno in contatto con il Brasile. Grazie anche da parte nostra al signor Cavarzan per il pronto e gentile riscontro!



EDITALIA
Editoria - Pubblicità

*Ricerca Autori, Sponsor culturali.
Pubblicazione e distribuzione
locali e nazionali.*

Este (PD), via Ragazzi del '99, 9 - Tel. e Fax 0429 4850
Monselice (PD), via Trento e Trieste, 11 - Tel. 0429 74464

Giovanni Sonogo: un nuovo portale sull'Italia

Giovanni Sonogo ha lanciato un nuovo portale sull'Italia, www.italiaplease.com, versione in italiano e in inglese, con informazioni e contenuti principalmente dedicati al turismo. Alla sua comunicazione ha allegato una pagina, "L'oro del mondo" pubblicata nel sito, che fa molto piacere all'A.B.M.. Già all'inizio, si chiede se l'oro del mondo non siano proprio le persone che, emigrando, hanno arricchito con la loro cultura e il loro stile di vita le nazioni che le accoglievano. Racconta, in proposito un episodio accaduto nel 1997. Tutta la famiglia è per un breve periodo di vacanza a Parigi. Nella sala dell'"incoronazione di Napoleone", celebre dipinto di David, la Signora Silvia si sente male, per complicanze della gravidanza. La situazione si presenta subito grave, tanto da richiedere l'immediato ricovero in una clinica della capitale francese, ed è ancora più appesantita dal fatto che deve rimanere sola per alcuni giorni, con la difficoltà della non conoscenza della lingua, perché il marito Giovanni deve riaccompagnare le figlie in Italia. Lungo il ritorno, gli viene in mente di chiedere aiuto all'Associazione Bellunesi nel Mondo. Scrive "Non sono un emigrante, ma sono un bellunese anch'io". Immediatamente, la sede centrale lo mette in contatto con la signora Giacomina Savi Tramontin, dinamica presidentessa della Famiglia di Parigi. Il problema è risolto. Per tutto il periodo di ricovero e fino al parto, cioè per circa quattro mesi, la Signora Silvia è stata seguita e assistita dall'amica Giacomina Savi.

Il piccolo Francesco, ci vien dato di pensare, all'atto della nascita avrà sicuramente avuto un pensiero di ringraziamento per quest'angelo custode particolare, che la famiglia Sonogo ringrazia anche per la più dolce crostata di pesche che abbia mai gustato in vita sua.

Fonzaso applaude i suoi donatori di sangue

La sezione locale dei Donatori ha degnamente festeggiato e premiato alcuni suoi soci benemeriti, veri esempi di solidarietà.

E' il caso della famiglia Giacomo Sebben, "Gambarona", che nel suo insieme ha raggiunto le 331 donazioni, nel rispetto della tradizione inaugurata da Margherita Corso, "Bolzon", moglie di Giacomo Sebben. Fu lei, ora ottantenne, a dare inizio alle donazioni, in un periodo in cui questo gesto era ancora raro. I figli Giovanni, del '43 (48 donazioni), Luigi, del '45 (45 donazioni), Ivana, del '46 (37 donazioni), Bortolo, del '61 (33 donazioni) hanno se-

guito lodevolmente il suo insegnamento, che è stato colto anche da altri parenti ed è passato poi nelle generazioni successive.

Si distinguono, infatti, Giuseppe Andrighetti, "Bepi", Fabio Vieceli, "Jean", Adriana Strapazon e Francesca Pettini. In particolare, si distingue Fabio Vieceli, con 78 donazioni, da anni Presidente della Sezione Donatori fonzasina, che si fa forte anche dei rappresentanti della terza generazione dei "Gambarona": Lorenza Andrighetti, Bruno Andrighetti, Paola Andrighetti, Sabrina Sebben, Manuel Sebben e Fabrizio Vieceli.

Pedavena: i tesori del municipio

Sabato 16 dicembre u.s. Pedavena e la sua comunità hanno vissuto una giornata indimenticabile, colma di manifestazioni culturali e significative. L'epicentro è stato il Municipio, edificio simbolo della comunità che rappresenta. Al mattino, alla presenza di autorità nazionali, regionali e provinciali si è intitolata la sala consiliare a Vittore Gorza, primo sindaco di Pedavena del dopoguerra (dal 1946 al 1951), la cui figura umana e storica è stata rievocata dall'attuale sindaco Franco Zaetta e da Ezio Antognoni, comandante partigiano. Nel seminterrato del palazzo si è proceduto all'inaugurazione dei locali adibiti a sedi delle Associazioni, numerose e vitali nel territorio. Sempre in mattinata è stata inaugurata la passerella in legno sul torrente Colmeda all'altezza dell'ufficio postale e la passeggiata pedonale-ciclabile che si snoda lungo lo stesso torrente, con il sincero auspicio che venga prolungata fino a Feltre. Altrettanto intenso è stato il pomeriggio con la presentazione del catalogo delle 80 opere d'arte donate al Comune da 63 artisti della nostra Provincia ed esposte in Municipio. L'importante iniziativa, lanciata in precedenza, e le prospettive sono state illustrate dal prof. Ciotta e dall'arch. Cristiano Velo, assessori del Comune di Pedavena e la presentazione del catalogo è avvenuta da parte dei proff. Mario Morales e Antonella Alban, critici d'arte. Ma il momento "clou" della giornata per i numerosi ex emigranti in sala è avvenuto alla presentazione della collezione di porcellane donate dai coniugi Giuseppina Marian e Vasco Castelli, rientrati a Pedavena dopo circa quarant'anni di emigrazione in Svizzera. La dott.ssa Fabrizia Laura, Conservatrice della Galleria Rizzarda di Feltre, presentando la magnifica raccolta Marian-Castelli ha fatto una breve storia della porcellana, fabbricata per la prima volta in Cina e, secondo tradizione, portata in Europa da Marco Polo nel 1295. Giuseppina e Vasco, per passione e per amore dell'arte, hanno raccolto pazientemente durante i loro anni di permanenza all'estero questo tipo di oggetti considerati autentici capolavori, frequentando mercati delle pulci e antiquari in Svizzera, Fran-



cia e Germania. La collezione è composta da 437 pezzi, che rappresentano la produzione di 54 marchi di fabbriche, di cui alcune attive fin dal 1700. Fra i marchi più frequenti nella raccolta ci sono KPM Waldenburg, Ilmenau, Limoges, Longenthal, Meissen, Rosenthal, Wedgwood e Weiden. I pregiati e rari pezzi della raccolta (caffettiere, lattiere, teiere, zuc-

chieriere, tazze, ecc.) sono sistemati in sei vetrine con ripiani presso la sala consiliare del Municipio di Pedavena. Pertanto chiunque avrà occasione di gustare la famosa birra, presso la Birreria Pedavena, ricordi che con una breve passeggiata lungo il torrente Colmeda, potrà raggiungere il Municipio per ammirare il qualificato patrimonio artistico di qua-

dri e di porcellane. Alla signora Giuseppina Marian, già presidente della Famiglia Bellunese di Berna, ed al marito Vasco Castelli, entrambi da sempre amici della "Bellunese nel Mondo", il nostro entusiastico plauso per il nobile gesto che ha contribuito alla elevazione culturale del proprio Comune di origine e di residenza.

S. B.

CICLI mountainbike e strada

**vendita - assistenza
montaggio - ricambi
accessori
abbigliamento**

Via F.lli Rosselli, 86
32100 Belluno - Tel. 0437.948522

L'Abm si è incontrata con il nuovo Vescovo di Belluno-Feltre

Il 6 marzo scorso una delegazione dell'Abm si è recata in Vescovado per porgere il suo saluto al nuovo Vescovo di Belluno-Feltre, mons. Vincenzo Savio.

L'incontro si è svolto in un clima di grande cordialità, merito anche del carattere aperto e schietto di mons. Savio.

Il presidente Bratti ha brevemente presentato l'Abm, la sua storia, la struttura, le finalità, le attività, soffermandosi sulla splendida realtà delle tante "Famiglie" che aggregano i nostri conterranei nel mondo.

Da parte sua il Vescovo ha ricordato le sue origini bergamasche, da una terra che pure tanto ha dato all'emigrazione, della quale ha sottolineato i grandi valori, soprattutto di quelli che hanno avuto seme e nutrimento nei nostri ambienti di montagna. In particolare la montagna bellunese - ha soggiunto il Vescovo - ha saputo congiungere bellezza della



La delegazione dell'Abm con S.E. mons. Vincenzo Savio.

natura e spirito di accoglienza della gente, due fattori che, uniti, possono concorrere, ad esempio nel campo turistico, ad un futuro di sviluppo e di progresso, in iniziative in cui deve sentirsi coinvolta, per la parte che le spetta, anche la Chiesa. Ha parlato anche del

grande patrimonio di capacità e di lavoro dei Bellunesi sparsi in Italia e nel mondo, alcuni dei quali egli ha avuto occasione di apprezzare, che, unendosi tra loro, tanto potrebbero dare alla terra d'origine e porsi come esempio ai giovani, che debbono essere per tutti

oggetto di attenzione e costituiscono per lui motivo di speranza. Il Vescovo ha accolto l'invito di visitare la sede dell'Associazione e di salutare il Consiglio Direttivo, nonché, quando ci sarà l'occasione, di incontrare le comunità dei Bellunesi nel mondo.

La vita: un viaggio che non si ferma mai

Un autore moderno ha paragonato la nostra vita ad una corsa in treno all'interno di un tunnel. La vita degli uomini - egli scrive - è come una corsa in treno dentro un tunnel. Su quel treno ci sono tre categorie di persone. Una prima categoria è composta da quelle persone che dicono: "Stiamo percorrendo un tunnel; tra poco il tunnel finirà e noi sbucheremo in una nuova vallata". E attendono fiduciosi la fine del tunnel e la visione della nuova vallata. Una seconda categoria di persone dice: "No, non c'è nessuno sbocco a quella galleria. Questo tunnel è cieco. Tutti siamo desti-

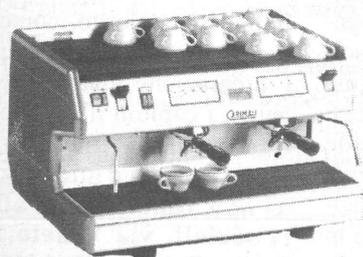
nati a morire schiacciati, come topi, in fondo al tunnel!". E il viaggio continua senza meta e senza speranza. Infine c'è una terza categoria di persone, le quali non si pongono il problema se il tunnel sia cieco o aperto, né si chiedono perché siano saliti su quel treno e dove stiano andando. Fanno un giro sulle varie carrozze, per vedere chi c'è su quel treno, poi siedono nel loro scompartimento a mangiare panini e leggere giornali. Per noi cristiani la vita è un viaggio che non è fermato dalla morte, ma porta a Dio. Vere e proprie vuol dire "viaggiare" verso il Signore della Vita, al di là del

tempo e dello spazio. Gesù risorto ci ha aperto la strada: ci ha detto che il tunnel non è chiuso, ma aperto, anche se ora non vediamo con chiarezza l'uscita. Gesù ci rassicura "Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me... Io vado a prepararvi un posto..." Il giorno di Pasqua facciamo festa perché la Vita non è più fermata dalla morte, ma "passa" oltre. Gesù Risorto da morte ci ha aperto il tunnel. Possiamo "viaggiare" con la sicura speranza di arrivare dove è arrivato Lui. Molti di noi in occasione della Pasqua si metteranno in viaggio

per raggiungere i propri cari, per visitare qualche località turistica, per far festa insieme. A tutti voglio augurare "Buona Pasqua" e "Buon viaggio" non solo perché possiamo passare bene il prossimo week-end di Pasqua, ma, pensando alla Pasqua di Cristo, ci portiamo dentro la speranza di raggiungere la Vita che non avrà mai fine. Buona Pasqua a tutti.

Antonini don Umberto

Moretti Giuliano



CARIMALI

DAL 1919 MACCHINE PER CAFFÈ

ATTREZZATURE PER BAR E GELATERIE

Zona Artigianale Malcom - Tel. e Fax 0437/770324
32010 CASTELLAVAZZO (Belluno) - ITALIA

VENDITA CON ASSISTENZA
MACCHINE DA CAFFÈ

LAVASTOVIGLIE



(CIMSÀ)



C'è tutto, per tutti

PONTE N. ALPI (BL)
V.LE CADORE 71/M
TEL. 0437 998441

AGORDO (BL)
VIA XXI OTTOBRE
TEL. 0437 640844



TRIVENETOMONDO

A cura di
IVANO
POCCHIESA
(ipocchiesa@tin.it)

Emigrazione a scuola secondo Dini SE LO DICE LUI...

Non può non destare sorpresa la periodica "scoperta dell'acqua calda", da parte dei politici italiani, reduci dall'ennesima "beffa" a carico degli emigranti con il "flop" della legge sul voto degli italiani all'estero.

Alla vigilia della visita del presidente Ciampi ai numerosissimi Triveneti di Uruguay e Argentina, è uscita una dichiarazione del ministro Lamberto Dini sul nuovo numero di "Pagine della Dante", la Rivista della Società Dante Alighieri, stampa-

ta nell'occasione in maggior numero di copie proprio per raggiungere, oltre oceano, il maggior numero di connazionali prima della visita del Presidente. Cosa dice di importante Dini? "Sarebbe auspicabile l'inserimento di una riflessione sul fenomeno migratorio italiano nel programma di storia delle nostre scuole superiori".

Dopo questa "riflessione" di Dini, sarebbe auspicabile che sul filone della storia dell'emigrazione a scuola seguissero anche i "fatti"...

"Tirolesi" in Brasile e LA SALVAGUARDIA DEL "TALIAN"

E' stato organizzato dalla Regione Trentino-Alto Adige il convegno internazionale "Trentamila tirolesi in Brasile", che si è svolto nel mese di febbraio scorso a Trento e al quale hanno partecipato studiosi italiani e brasiliani, con i vertici politici della Regione. Durante il convegno si è parlato in particolare del multilinguismo in Brasile, una terra molto aperta alle diverse culture e dove gli italiani costituiscono una delle minoranze più significative.

In particolare, gli emigrati tirolesi hanno dato un contributo molto significativo

allo sviluppo dell'economia tra il 1870 e il 1920.

Sono stati proprio gli italiani a coniare una lingua chiamata "Talian", un misto di dialetti italiani tra i quali prevale la radice veneta, con varie contaminazioni trentine, lombarde e portoghesi.

Durante il convegno, questa lingua è stata ribattezzata "l'ultima lingua neolatina esistente", ed è stata consegnata all'ambasciatore brasiliano in Italia, Paulo Tarso Flecha de Lima, una petizione per la tutela di essa, da consegnare al Ministro degli esteri brasiliano.

Un padovano Superiore Generale DEGLI SCALABRINIANI

Il Capitolo generale dei missionari scalabriniani ha eletto a Superiore generale padre Isaia Birollo, che succede a Padre Luigi Favero.

Padre Isaia è veneto, essendo nato a Fontaniva, in provincia di Padova, nel 1941. Ultimamente era responsabile della parrocchia interetnica di Cape Town in Sud Africa, con l'incarico anche di responsabile della pastorale per i rifugiati.

Gli uomini dei fiumi ghiacciati DALLA SIBERIA A TRIESTE

Cavalieri, cacciatori e potenti sciamani, tigri, belve alate e mitici grifoni, predatori e vittime, lo zar Pietro il grande, con la sua leggendaria e incomparabile collezione aurea: sono solo alcuni dei protagonisti dell'eccezionale esposizione che Trieste ospita in questi giorni nella prestigiosa sede delle scuderie del castello di Miramare.

350 affascinanti reperti rinvenuti nelle steppe della Siberia, dalla fine del 17esimo secolo ai giorni nostri, 350 preziose e sorprendenti testimonianze archeologiche

normalmente conservate nel grande Museo statale dell'Ermitage di Pietroburgo, in gran parte mai uscite prima d'ora dalla Russia, vengono proposte assieme ad altre curiosità inedite in questi giorni a Trieste.

Una grande mostra quindi, per la pubblicizzazione della quale sono stati chiamati a raccolta i "Fogolar" dei friulani di tutto il mondo, che hanno generosamente risposto all'invito, contribuendo al maggior successo della iniziativa.

PUBBLICAZIONI

Un nuovo mensile in Germania "ITALIANI IN DEUTSCHLAND"

L'informazione per gli italiani in Germania si arricchisce di una nuova pubblicazione mensile edita a Francoforte dalla Casa di Cultura di Berardo Cicconelli:

Nel momento difficile che anche in Germania attraversano le iniziative editoriali, è

un atto di coraggio partire con una iniziativa mirata poiché - come dice Cicconelli nell'editoriale del primo numero - "...trasmettendo all'esterno il nostro modo di essere, noi, dopo una accurata riflessione, abbiamo deciso di essere Italiani."

Arriva la guida ALLA LEGGE SULL'IMMIGRAZIONE

Sulle tematiche legali legate alla immigrazione, è uscito un opuscolo di 90 pagine a cura della Consulta degli stranieri immigrati e delle loro famiglie, operante presso il Dipartimento affari sociali. L'opuscolo è diviso in sei capitoli: come si entra in

Italia, il soggiorno, come si esce, misure e strumenti per l'integrazione, gli attori della legge. I capitoli illustrano la legislazione vigente e forniscono consigli e informazioni. **Info. Dipartimento affari sociali, via Veneto, 56, Roma. Tel. 06.48161446.**

PASSAPORTO PER L'EUROPA

A cura di IVANO POCCHIESA
con la collaborazione
di MAURIZIO MUNARO

La qualità della vita dipende anche dalla qualità dell'aria: da questa certezza prende spunto una delle molteplici azioni attuate dalla Unione europea sul territorio a tutela degli abitanti, affermazione seguita da vicino da un'altra considerazione, ovvero: conoscenza ed informazione per prevenire.

Qualità dell'aria

Per elaborare la politica e la strategia comunitarie in materia dell'aria è quindi indispensabile conoscere i livelli di inquinamento degli Stati membri.

Pertanto, dal 1975, la Commissione europea preposta, di concerto con gli Stati membri, ha sviluppato uno scambio di informazioni e dati sull'inquinamento atmosferico. Tali lavori si sono rivelati interessanti tanto che, sebbene terminassero ufficialmente nel 1989, gli Stati coinvolti hanno deciso di proseguirli su base volontaria.

Negli anni Novanta, con lo sviluppo della direttiva quadro europea sulla qualità dell'aria, è risultato palese che tale scambio di informazioni doveva essere esteso. Di conseguenza il Consiglio ha adottato, nel 1997, una nuova decisione in materia.

Il nuovo progetto è particolarmente ambizioso:

- concerne tutte le stazioni istituite dagli Stati membri e dall'Unione europea per il monitoraggio della qualità dell'aria;
- si riferisce a 37 agenti inquinanti, oggetto di sorveglianza negli Stati membri: tra essi si rilevano, ovviamente, il biossido di zolfo, l'ossido di azoto, le particelle, l'ozono ecc., ma anche composti meno noti al pubblico, come gli idrocarburi aromatici policiclici o la formaldeide.

L'informazione al pubblico

L'Agenzia europea dell'ambiente, situata a Copenaghen, e il suo centro tematico sulla qualità dell'aria, gestiscono e trattano i dati e le informazioni raccolte

Una delle priorità della Commissione per l'esecuzione di tali lavori è l'informazione del pubblico. I dati devono essere accessibili a tutti: autorità locali e regionali, università, organizzazioni che operano per la tutela dell'ambiente, in-

dustrie, ma anche e soprattutto, ogni singolo cittadino che subisce in prima persona gli effetti nocivi dell'inquinamento dell'aria che respira

E' questa una costante preoccupazione della Commissione nell'elaborazione della politica ambientale, come ribadisce il *programma comunitario di politica ed azione a favore dell'ambiente e di uno sviluppo sostenibile e rispettoso dell'ambiente stesso.*

Anche Internet

L'informazione è divulgata da strumenti convenzionali, come la pubblicazione di relazioni regolari e di studi.

Grazie alla rete Internet, peraltro, si dispone di uno strumento ulteriore che permette di diffondere le informazioni più rapidamente e di raggiun-

gere un pubblico più numeroso.

E' vitale ribadire la necessità e l'importanza dei lavori della Commissione intesi a migliorare l'informazione sull'inquinamento dell'aria.

Il successo delle azioni che devono condurre allo sviluppo sostenibile e rispettoso dell'ambiente dipende, infatti, in larga misura dal peso dell'opinione pubblica e dal comportamento dei singoli cittadini, cioè ciascuno di noi.

IL PUNTO NAZIONALE DI CONTATTO

In Italia tale riferimento fa capo all'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente.

Referente: **Franco Desiato,**
Via Vitaliano Brancati, 48,
00144 Roma.

Tel. (39) 06 50 07 29 69

Fax (039) 06 50 07 28 56

e-mail: desiato@aosf01.anpa.it

Scambio di informazioni
sulla qualità dell'aria



IL VOTO DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO

Un sogno infranto

di **Graziano Tassello**

BASILEA - Ancora una volta hanno vinto loro! È difficile descrivere il loro volto, ma appartengono tutti ad un partito trasversale, tacitamente appoggiato dalle segreterie di partito, che non sono disposte a cedere 18 posti alla "Circoscrizione Estero", voluta dalla Costituzione italiana. Una disobbedienza silenziosa, sostenuta da alcuni quotidiani che non rifiutano i favori dello Stato quando si tratta di vendere più copie tra gli italiani all'estero ma che continuano a reputarli incapaci di votare. Siamo semplicemente un supermercato ove piazzare prodotti economici o spazzatura televisiva.

Questa ennesima beffa non fa che aumentare il disagio della diaspora italiana nel mondo verso le istituzioni ed i partiti italiani.

Non è certo consolante, dopo decenni di disattenzione, essere finiti in questi giorni sulle prime pagine dei giornali per la questione del voto. Dobbiamo prendere atto di un governo che non ha saputo mettere d'accordo il Ministero dell'Interno e quello degli Esteri per permettere di fatto le votazioni in loco, avallando un dualismo di poteri che da decenni opprime l'emigrazione. Il sottosegretario agli Interni Massimo Brutti ha sottolineato nel dibattito al Senato che non ci sono i margini tecnici per realizzare una normativa "trasparente e corretta". Attuare il principio costituzionale sancito dal Parlamento in modo frettoloso "rischierebbe di aver un impatto negativo".

Il CGIE ha perso una importante battaglia, correndo anche il rischio di relegare altri importanti problemi in secondo piano. Questa sconfitta, di fatto, mette in luce la necessità di programmare i lavori in modo differente, non riducendo le assemblee generali ad un pubblico pagato per ascoltare inutili promesse e disquisizioni dei professionisti della politica. Il ruolo del CGIE è quello di svolgere un'opera di analisi e di ricerca di soluzioni che deve sfociare in una propositività legata alle necessità reali delle comunità italiane all'estero. Essò non può più permettersi di giocare a partiti e a spartizioni all'italiana, sposando un collateralismo da cui si esce immancabilmente sconfitti. La strada del confronto e della mediazione permette l'individuazione di aree dove mettere alla prova e verificare l'impegno di volontari dell'emigrazione.

Ovviamente si dovranno monitorare le prese di posizione o i silenzi dei candidati alle prossime elezioni politiche per vedere quanta attenzione essi prestino agli italiani all'estero su questioni linguistiche e culturali, sul voto, sulla presenza dei consolati, sulla cooperazione allo sviluppo, sui servizi di informazione e sulla efficienza della burocrazia. Ma la politica migratoria si gioca a tutto campo per cui occorre instaurare un rapporto più stretto con i paesi di accoglienza e con altre comunità immigrate. Non si tratta di una battaglia da portare avanti per una singola comunità, ma di un modo nuovo di tutelare i diritti di tutti.

(Graziano Tassello-*Inform*)

La Svizzera all'80% dice no all'Europa

Se ne parla fra dieci anni.

Gli svizzeri non vogliono entrare a far parte, almeno a breve termine, della grande famiglia europea. E' emerso in maniera lampante dal referendum popolare svoltosi nella Confederazione sull'ipotesi di adesione all'Ue, che ha confermato il risultato dell'analoga consultazione svoltasi nel 1992. Secondo le proiezioni della televisione, i votanti si sono pronunciati per il mantenimento dello status quo con l'80% di no. L'iniziativa "Sì all'Europa" sarebbe stata bocciata in 22 dei 26 cantoni. L'idea di far parte della comunità europea non ha riscaldato nemmeno gli elettori del cantone francofono di Ginevra, cuore della Svizzera francofona, tradizionalmente più vicina all'Europa, dove secondo la radio il 58% dei votanti ha votato per il no. L'esito del referendum era ampiamente scontato, considerata anche la posizione assunta dal governo federale, non contrario per principio all'adesione all'Ue, ma solo dopo una serie di accordi bilaterali. Le trattative dovrebbero cominciare non prima della legislatura del 2003-2007, quindi si mette una pietra sulla questione almeno per dieci anni. "Il voto non può essere letto come un rifiuto di una eventuale adesione della Svizzera all'Ue", si legge in un comunicato del governo. "E' solo un no ad aprire colloqui immediati".

Luciano Trincia alla Televisione svizzera: "Incentivare gli studi sull'emigrazione italiana in Europa"

Sembra strano, ma è vero. Gli studi sull'emigrazione italiana in Europa sono ancora esigui. E' quanto risulta da un'intervista che lo storico Luciano Trincia ha rilasciato di recente alla televisione svizzera di lingua italiana.

L'esperto di storia dell'emigrazione e responsabile scientifico del progetto "Umanesimo Latino in Svizzera", dopo aver ricordato i legami che uniscono la Svizzera al mondo latino, ha sottolineato il ruolo fondamentale della diaspora migratoria nella preservazione della lingua e della cultura italiana a nord delle Alpi.

Purtroppo, ha rilevato, gli studi della presenza italiana in Europa non sono molti né adeguati dal punto di vista scientifico, diversamente da quanto si può constatare per quanto riguarda l'emigrazione negli Stati Uniti o in America Latina.

Quando si parla di emigrazione, ha rilevato, tutti pensano all'esodo transoceanico, mentre il fenomeno in Europa rimane se non ignorato quantomeno sottovalutato, nonostante sia stato più consistente sul piano numerico.

Un nuovo importante incarico per l'on. Dino De Poli



I lettori già conoscono l'on. Dino De Poli, per le sue numerose ed importanti iniziative verso l'italianità nel mondo.

Presidente della Fondazione Cassamarca, che ha finanziato progetti culturali di ri-

sonanza mondiale, paladino dell'Umanesimo Latino, Presidente dell'UNAIE, che sotto la sua direzione sta riprendendo vigore e vita, è stato chiamato a far parte della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO.

A questo titolo, ha partecipato il 19 febbraio all'Assemblea plenaria della Commissione e, successivamente, si è incontrato con l'Ambasciatore Ludovico Incisa di Camerana nella sede dell'Istituto Italo-Latino Americano.

Siamo certi che anche in questa veste l'on. De Poli saprà operare secondo le sue indubbie capacità. Auguri.

Nasce la Federazione veneta dei giovani all'estero su iniziativa delle Associazioni dell'emigrazione

Riunitesi a Mestre il 1° marzo scorso, le dieci Associazioni venete che operano nel mondo dell'emigrazione, hanno deciso di dare corso ad una importante iniziativa che da tempo era all'ordine del giorno: costituire una Federazione che riunisca tutti i giovani veneti.

L'idea si concretizza anche sotto la spinta del recente Meeting internazionale dei giovani veneti nel mondo, svoltasi ad Abano su iniziativa della Regione Veneto e con la collaborazione della Trevisani nel mondo.

Proprio all'assetto operativo dell'Atm è stato dato il mandato di riunire il Comitato e di predisporre uno Statuto che abbia la finalità di coordinare le attività, di sviluppare ogni utile iniziativa a carattere unitario, sia all'estero che

nel Veneto, cercando anche di accordarsi particolarmente con l'Utrim che porta buona esperienza e con tutti i gruppi giovanili già operanti.

Tale iniziativa, concordemente voluta dal Comitato Veneto delle Associazioni, vuol creare una rete tra i giovani veneti nel mondo che abbia finalità promozionali, culturali e sociali in spirito di autonomia e libera espressione, pur riconoscendo alle Associazioni il loro ruolo storico, raccordandosi alle stesse tramite le realtà sociali venete esistenti nei vari paesi del mondo.

Coordinatore pro-tempore della Federazione è stato designato il trentenne architetto Oscar Cattapan, originario di Toronto, anche nella veste attuale di presidente del Comitato Giovani ATM.

Ambiente: a Ferrara e Belluno l'ambiente "ha fatto scuola". I dati dello studio "Ecosistema scuola 2001" di Legambiente su qualità dell'edilizia e dei servizi offerti agli studenti

Facile studiare o ascoltare una lezione a meno di 100 metri da un'autostrada.

Meglio provare a concentrarsi con il frastuono del traffico di un aeroporto o se si è costretti a passare molte ore al giorno a meno di 100 metri da un ripetitore o da un elettrodotto.

Tutto normale allora? Sembrerebbe di sì, dal momento che un istituto scolastico ogni 5 si trova in un'area ambientale degradata o a rischio per cause idrogeologiche, industriali o di traffico.

A Ferrara e Belluno troviamo gli studenti più fortunati, con edifici idonei allo studio, lontani da fonti inquinanti, spazi verdi fruibili, servizio scuolabus garantito e possibilità di usufruire di pasti biologici ed effettuare la raccolta differenziata dei rifiuti. Cremona e Pescara brillano invece per degrado e inadem-

pienze, con numerose scuole situate in zone a rischio ambientale. Ecco i dati che emergono dallo studio Ecosistema Scuola 2001 di Legambiente realizzato sulle informazioni ottenute dalle amministrazioni dei 103 comuni capoluogo di provincia italiani. Nelle nostre città 1 scuola su 5 si trova in un'area ambientale degradata, esposta a fonti di inquinamento acustico, elettromagnetico, atmosferico.

Una scuola bistrattata, quella italiana dove alla fatiscenza ed alla scarsa funzionalità delle strutture si aggiungono luoghi malsani, lontani dall'essere gradevoli o più semplicemente integri da un punto di vista ambientale.

Su 103 interpellate, 86 sono state le risposte ottenute, per un totale di 7690 istituti scolastici di competenza comunale (scuole dell'infanzia, elementari e medie). (Aise)

Opportunità di lavoro

L'Assessore provinciale all'occupazione, Walfrè Grisot, ci informa che le disposizioni ministeriali consentono che il subappalto - in generale e in particolare nei lavori edili - possa essere affidato anche ad imprese extracomunitarie.

In pratica un lavoro appaltato ad un ditta italiana può essere da questa affidato, se non è in grado di farlo (soprattutto questo succede perché non ha manodopera sufficiente) a ditte extracomunitarie.

Queste possono quindi operare in Italia, con propria

attrezzatura e soprattutto propria manodopera, alla quale devono naturalmente assicurare trattamento economico contrattuale, vitto e alloggio.

Disposizione interessante perché consente la possibilità di lavoro regolare ad extracomunitari (ivi compresi i discendenti dei nostri emigranti non in possesso della cittadinanza italiana).

Per eventuali informazioni al riguardo rivolgersi all'Amministrazione Provinciale, Assessorato all'occupazione Tel. ++39/0437/959111 Fax ++39/0437/941222

A cura
del**Patronato ACLI****Cosa ci ha riservato
la "Finanziaria 2001"***Le novità previdenziali*

Diverse sono le novità introdotte dalla legge finanziaria approvata a fine duemila. Ci sembra opportuno accennare, in maniera schematica, a quelle più significative dal punto di vista previdenziale e pensionistico, tralasciando il dovuto approfondimento, che richiederebbe altri spazi, riservandoci, eventualmente, di farlo con prossimi interventi. Nei casi di dubbio il Patronato Acli è sempre, comunque, a disposizione.

- Viene introdotto un certo graduale aumento delle pensioni al minimo o delle pensioni o assegni sociali, previsto in misura diversa, a seconda dell'età, a partire dai 60 anni, tramite l'incremento della maggiorazione sociale. Il legislatore lo ha legato strettamente al reddito sia del titolare della pensione, sia del coniuge, e può essere richiesto, praticamente, solo se non si possiedono altri redditi oltre a tali pensioni (Rimangono escluse dal computo, infatti, solo indennità di accompagnamento e pensioni di guerra). Per chi già usufruisce di maggiorazione sociale, l'aumento sarà fatto direttamente dall'INPS

- È stata ripristinata la possi-

bilità, abolita nel 1997, di chiedere la prosecuzione dei versamenti volontari anche con il solo requisito di 5 anni lavorativi nell'arco della vita lavorativa, oltre a quello di possedere 3 anni di contributi negli ultimi 5.

- Viene finalmente accantonato il provvedimento, introdotto nel 1995, che escludeva dal riscuotere la pensione di rever-

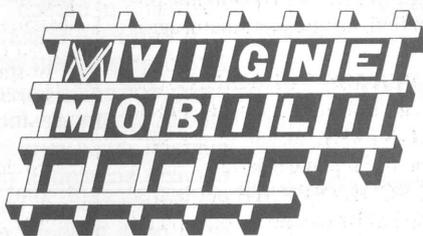
sibilità INPS chi percepiva una rendita INAIL. Per tali persone in caso di nuova pensione l'importo era totalmente congelato, mentre veniva congelato all'importo del 1995 se erogato precedentemente a tale data. Dopo diverse cause presentate anche da questo Patronato, la stessa INPS darà corso, dal mese di maggio 2001, ai pagamenti bloccati, con arretrati a partire da luglio 2000.

- Si prevede l'eventuale possibilità - per ora alquanto teorica finché non si avranno ulteriori precisazioni a livello interministeriale - di dare continuità contributiva nel caso di lavori discontinui, coprendo così anche i perio-

di che resteranno vuoti.

- Come già illustrato lo scorso numero, sono state introdotte nuove norme per chi vuole continuare il lavoro dopo la pensione, in presenza di 40 anni di contribuzione, dando la possibilità di riscuotere pensione e stipendio contemporaneamente.

- Si prevede la possibilità, poi, per chi matura la pensione di anzianità con 35 anni di contributi, di scegliere la prosecuzione del lavoro senza le trattenute contributive, prorogando lo stesso di almeno due anni e riscotendo, al termine degli stessi, la pensione per i soli 35 anni di contributi versati.



**Ditta specializzata
PORTAS
RINOVOCASA**

**nuovo e rinnovo con
stile e qualità**

**FINESTRE
INTERNORM**

**GARANTITE
PER 30 ANNI!**

MIS DI SOSPIROLO (BL) - Via Regolanova

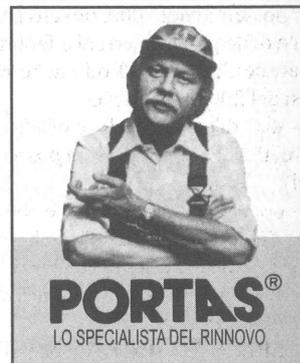
Tel. 0437.89146/899010

&

**Arredamenti
completi**

**CUCINE
CAMERE
SOGGIORNI
SALOTTI
TENDAGGI**

**PORTONCINI
BLINDATI**



PORTAS®
LO SPECIALISTA DEL RINNOVO



Versamenti:

- A mezzo allegato assegno bancario
- A mezzo versamento su c/c postale n. 12062329 intestato a "Bellunesi nel Mondo"
- A mezzo carta di credito, VISA o MASTERCARD

Norme, adempimenti e quesiti nel campo tributario

A cura di FRANCO IUDICA

Dichiarazione dei redditi 2001: suggerimenti e novità

Per affrontare l'annuale appuntamento col Fisco nei migliori dei modi è necessario anzitutto predisporre bene tutto quanto occorre: redditi da denunciare e spese da scaricare.

A questo scopo può essere utile considerare il pro-memoria che di seguito pubblichiamo.

Principali dati e documenti occorrenti per la compilazione del 730 o dell'Unico (ex 740) e per gli adempimenti Ici

- copia della *dichiarazione dell'anno precedente*;
- copia della *dichiarazione iniziale Ici* (in 740/93 per il 1992) e/o successive (presentate dopo il 1993);
- copia ricevute di *pagamento Ici 2000*;
- dati anagrafici e codice fiscale del dichiarante, del coniuge e degli altri familiari fiscalmente a carico (anche se minorenni e privi di reddito);
- mod. Cud (*ex-modello 101*) ossia la certificazione dei redditi percepiti per lavoro dipendente;
- mod. Cud (*ex-modello 201*) ossia la certificazione dei redditi percepiti per pensione;
- certificazione o documenti relativi a redditi o pagamenti ricevuti a titolo: *pensione estera, cassa integrazione, disoccupazione speciale, indennità temporanea Inail, Cassa edile od altro*;
- documenti relativi a redditi di: *affitto immobili, vendita immobili (per plusvalenze od altro soggetto a dichiarazione), lavoro occasionale, collaborazione coordinata e continuativa, di capitale (utili da partecipazione in società ed enti soggetti ad Irpeg - Rad)*;
- certificati riguardanti *terreni e fabbricati* posseduti nel 2000, ovvero atti di vendita o di acquisto di terreni e fabbricati, stipulati nell'anno 2000 od anche nei primi mesi del 2001 (per l'Ici);
- dati relativi al valore effettivo (commerciale) di *aree edificabili possedute* (per l'Ici);
- documenti riguardanti le spese sostenute durante tutto il 2000 e che rientrano tra gli *"oneri deducibili dal reddito complessivo Irpef ovvero tra gli oneri detraibili dall'imposta Irpef"*;
- **SPESE MEDICHE** (specialistiche e non, di laboratorio, per protesi, assistenza sanitaria, tickets, medicinali vari, visite e cure omeopatiche, cure termali ed altro) sostenute per sé o per le persone fiscalmente a carico; **ASSISTENZA SANITARIA** per particolari patologie di persone anche non a carico; **SPESE MEDICHE** e quella speci-

- fica necessaria nei casi di permanente invalidità e menomazione per familiari ricoverati o in casa di riposo in quanto non autosufficienti; **SPESE MEDICHE DI ASSISTENZA E DI ACQUISTO** di veicoli per portatori di handicap;
- **SPESE VETERINARIE** per particolari animali (es.: animali di compagnia);
- **SPESE PER L'ACQUISTO E MANTENIMENTO** dei cani guida;
- **INTERESSI PASSIVI** (per mutui ipotecari immobiliari, per prestiti e mutui agrari);
- **SPESE PER ASSICURAZIONI** sulla vita o contro gli infortuni e per **CONTRIBUTI VOLONTARI**, sostenute per sé e per le persone fiscalmente a carico;
- **SPESE SCOLASTICHE** per la frequenza di corsi di istruzione secondaria ed universitaria, sostenute per sé e per i familiari a carico;
- **SPESE FUNEBRI**;
- **SPESE PER CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI OBBLIGATORI** (compreso il contributo previdenziale Inps del 10 per cento - od altra percentuale -, eventualmente sostenuto per i redditi di lavoro autonomo e compreso il contributo SSN della polizza RCA auto e motori);
- **SPESE CONTRIBUTI** sostenuti per addetti a servizi domestici e familiari;
- **SPESE ADOZIONE** per minori stranieri;
- **EROGAZIONI LIBERALI** a favore dei movimenti o partiti politici, di istituzioni religiose o per i Paesi in via di sviluppo; per istituzioni benefiche e per associazioni sportive dilettantistiche;
- **ASSEGNI PERIODICI** corrisposti al coniuge separato o divorziato;
- Documentazione relativa alle spese di ristrutturazione di immobili che danno diritto alla *"detrazione del 41 o del 36 per cento"* (sostenute nel 1998, 1999 e 2000);
- Documentazione relativa a contratti d'affitto stipulati secondo la legge di riforma sulle locazioni (431/98 - "contratti convenzionali").

Le spese mediche sostenute all'estero

Le spese mediche sostenute all'estero da parte di cittadini con residenza italiana sono soggette allo stesso regime di quelle analoghe sostenute in Italia. Occorre tener presente, però, che se la documentazione (relativa alla prestazione sanitaria ed al pagamento delle competenze) è in lingua originale, essa deve essere corredata da una traduzione in italiano. In particolare, se la documentazione è in lingua inglese, francese, tedesca o spagnola, la traduzione può essere eseguita a cura del contribuente interessato e da lui sottoscritta. Se, invece, la documentazione risulta redatta in una lingua diversa da quelle appena indicate, è necessario che essa sia corredata da una traduzione giurata.

Per i contribuenti con domicilio fiscale in Valle d'Aosta e nella provincia di Bolzano non è necessaria la traduzione se la documentazione scritta risulta, rispettivamente, in francese o in tedesco.

Si ricorda, infine, che le spese relative al trasferimento e al soggiorno all'estero, sia pure per motivi di salute, non possono essere computate tra quelle che danno diritto alla detrazione fiscale Irpef perchè non sono considerate spese sanitarie.

Servizio 730 - CAF, UNICO e ICI

L'Abm dispone anche quest'anno di un **servizio fiscale Caf per l'assistenza e la compilazione dei modelli 730, Unico (persone fisiche) e dei bollettini Ici**. Il servizio - professionale e con costi contenuti - è a disposizione dei soci, dei loro familiari e dei simpatizzanti. Esso si svolge su appuntamento (a partire dal mese di aprile) presso la sede dell'Associazione dalle ore 15 alle ore 18 di ogni mercoledì (ovvero, sempre previo appuntamento, presso lo Studio Iudica in Belluno nei giorni feriali).

Gli interessati possono chiedere informazioni ed eventualmente prenotarsi, rivolgendosi: alla segreteria dell'**Associazione Bellunese nel Mondo** (Belluno, via Cavour 3 - tel. 0437 941160) o, direttamente, alla sede **Caf dello Studio Iudica** (Belluno, via S. Maria dei Battuti 40 - tel. 0437 943302 - fax 0437 956533).

Per agevolare coloro che risiedono in Cadore, Longarone, Alpago, Ponte nelle Alpi e quanti lo riterrebbero comodo, il Caf dello Studio Iudica ha attivato un recapito a Ponte nelle Alpi (località Polpet, via Fiori 25 - tel. 0437 943302) ove si riceve sempre per appuntamento - il lunedì mattina e il sabato pomeriggio.

Virginio A. Doglioni

“Cent’anni di arte e storia a Belluno”

Editrice la Libreria Pilotto di Feltre, curato da Maurizio Busatta, Francesco Piero Franchi, Mario Morales e Ferruccio Vendramini, è uscito questo volume di 165 pagine nel novembre 1996, stampato dalla Tipografia Piave di Belluno.

Presentato dal sindaco di Belluno, Maurizio Fistarol, il volume è corredato da tavole e preziosi disegni a colori, di cui tre ritratti, dal 1935 in poi.

La vita di Virginio A. Doglioni decorre dagli anni precedenti la prima guerra mondiale, attraverso il ventennio, la seconda guerra e la Resistenza, fino alla maturazione della Prima Repubblica.

Insegnante a Belluno, fu anche pittore, incisore, storico, cultore delle tradizioni popolari.

Nella seconda guerra mondiale visse la detenzione nelle celle delle SS e la successiva deportazione a Bolzano.

Nel dopoguerra fu ancora attivo di iniziative di carattere sociale e culturale. Materiale documentario di Doglioni è stato dato al Museo Civico e conservato all’Archivio di Stato di Belluno.

I familiari di Virginio hanno ringraziato l’Istituto Storico Bellunese della Resistenza per la disponibilità offerta per la realizzazione di quest’opera.

Il volume è corredato dall’elenco degli scritti dal 1934 al 1984 e da una ricca bibliografia che va dal 1930 al 1996.

“Monitoraggio biologico delle acque 1995-1999”

A cura dell’Amministrazione Provinciale di Belluno con una prefazione di Sergio Reolon, assessore alla tutela delle acque e della fauna, finito di stampare nel luglio 2000 dalla Graphic Group di Feltre, stampato su carta riciclata, esce questo volume di 107 pagine, cofinanziato dalla Comunità europea (Fondo Europeo Agricolo di orientamento e garanzia).

La copertina a colori rappresenta il fiume Piave a Cima Sappada, il torrente Sivella a Valle di cima Canale, il torrente Boite a ponte de Ra di Cortina d’Ampezzo e la sorgente sulfurea in loc.

Cima Gogna. E’ un volume di carattere tecnico sui fiumi e i corsi d’acqua della Provincia, sui laghi, con i materiali, i metodi e i risultati stagionali delle analisi. Si tratta in sostanza del monitoraggio biologico delle acque della Provincia di Belluno dal 1995 al 1999.

L’analisi comprende la vegetazione acquatica, la velocità media della corrente, la profondità dell’acqua, lo stato di decomposizione della materia organica, i caratteri dell’ambiente corrente.

Il risultato è una valutazione tecnica, stazione per stazione, dello stato biologico dei vari corsi d’acqua e dei luoghi nella provincia di Belluno.

A cura di DOMENICO BANCHIERI

Da Falcade ad Asiago sui sentieri dei partigiani

“Percorso escursionistico [via H. W. Tilman]”



Si tratta di una guida storica ed escursionistica curata da Roberto Mezzacasa, stampata nel 1995, completata da un volume per la parte escursionistica e topografica e da una carta I.G.M. del Tirolo e delle Alpi Bellunesi e Carniche stampata nel 1914, con il percorso che va da Falcade ad Asiago sui sentieri dei partigiani, completato per lo stesso tragitto dai sentieri della grande guerra 1915/18. Con numerose fotografie in bianco e nero e a colori, il testo è suddiviso in 10 tappe delle varie zone percorse, con la descrizione dell’itinerario, i fatti avvenuti, la descrizione degli avvenimenti. Il volume di 68 pagine è realizzato con il contributo della Regione Veneto, della Provincia di Belluno, dei Comuni di Belluno, Falcade e Asiago, nonché dall’Anpi di Belluno e dall’Istituto Storico Bellunese della Resistenza. Le presentazioni sono di Ester Cason Angelini, di Giorgio Vicchi e Vittorio Gozzer (Gatti).

“Taglie bòre doppie trequarti”

Il commercio del legname della Valle di Primiero a Fonzo tra ‘600 e ‘700

Con il patrocinio del Comune di Fonzo, Bianca Simonato Zasio descrive in questo volume di 157 pagine le fasi del commercio del legname da Primiero a Fonzo, in un periodo particolare, dal ‘600 al ‘700.

Questo perché Fonzo, per posizione geografica, è stato un centro di attività produttive e di scambi commerciali basati sul flusso del legname. Il volume, stampato nell’ottobre 2000 dalla Editoria DBS di Rasai di Seren, è stato seguito dal Parco Naturale Paneveggio - Pale di San Martino. La presentazione è del presidente dell’Ente Parco, Marco Depaoli, e del sindaco di Fonzo, Alfredo Iannelli. Numerose le fotografie e le mappe in bianco e nero che descrivono il materiale trattato.

SEGNALAZIONI

Dolomiti - E' uscito nel febbraio 2001 il n. 1 (costo L. 10.000) della Rivista bimestrale di cultura e attualità della Provincia di Belluno. Tipografia Piave - tel. 0437 948825.

Nella chiesa nessuno è straniero - Pubblicata nel dicembre 2000, è una guida pratica per l'immigrazione ad uso degli operatori socio-pastorali. Tel. 06/662981.

Diario - Maria Pia Casagrande è l'autrice di questo volume di poesie (138 pagine) stampato nel dicembre 1990 dalle grafiche Trabella di Lentiai. Distribuisce la libreria Pilotto di Feltre.

Italiana Historical Society Journal - Il n. 2 dicembre 2000 della rivista in lingua inglese pubblica una serie di notizie relative all'Australia. Tel. 03/93473555.

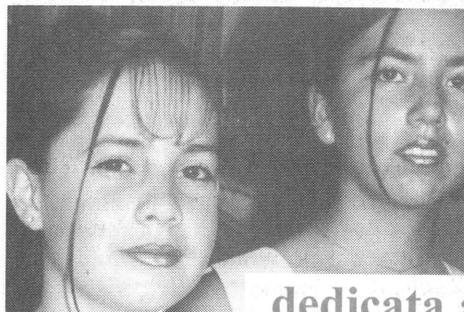
Centri pastorali - La Fondazione Migrantes pubblica il n. 33 del quaderno "Servizio Migranti", sui Centri pastorali per i cattolici stranieri in Italia, collegato all'anno Giubilare 2000. Tel. 06/66398452.

Servizio Migranti - Questo n. 1/2001 pubblica orientamenti, approfondimenti e le esperienze in Italia e nel mondo, assieme all'indice dell'annata 2000. Tel. 06/66398452.

Notiziario bibliografico - Il periodico della Giunta Regionale del Veneto n. 36 - dicembre 2000 - pubblica in 78 pagine recensioni e segnalazioni di una serie di volumi e riviste di varie materie.

Il notiziario dell'Inca - Il nr. 8-9-10 di agosto/ottobre 2000 del mensile pubblica uno studio sulla prevenzione e la tutela circa la nuova normativa Inail, con il DL 6538/2000 e la legge 493/99. Tel. 06/855631.

Guèra Pusterna - Con una prefazione di Sandro Pertini, Silvio Lancerini ha pubblicato nel 1978 (Grafiche Piratello-Imola) questo volumetto di 96 pagine, con numerose foto originali di coloro che hanno partecipato alla Resistenza, dai boschi del Grappa alle fabbriche di Bolzano e all'Alto Adige. Edizioni Nuovi Sentieri. La copertina riproduce un disegno dell'artista Bruno Milano.

8
MARZOGiornata
dedicata alle donne

E' una ricorrenza speciale, satura di fascino e di sentimento, l'occasione per trasmettere un messaggio particolare da diffondere nel mondo, tramite il nostro mensile, per porgere un gratificante omaggio a tutti questi splendidi personaggi femminili, che erano e restano il fulcro insostituibile della infinita ed onorata italianità emigrata.

E' un augurio che impiegherà tempo per arrivare dappertutto, ma anche se in ritardo, non perderà certo la sua profonda intensità ed il suo sincero affetto.

A tutte, nessuna esclusa, in questo modo sentiamo di elevare il nostro pensiero.

Se volessimo ricordarle tutte per nome, non si avrebbe modo di arrivare alla fine, anche per risaltare i grandi eccezionali meriti che le nostre donne all'estero, vere eroine di una vicenda che col partire volontario o costretto, assume sempre più l'alone del leggendario e del romanzesco.

E' il giorno della donna oggi e si parla tanto di voto anche. Ne citiamo solo una di queste, siccome prosegue il dilemma voto sì, voto no, abbastanza meschino e pure colmo di vergogna, torniamo con la memoria alla prima donna che una trentina di anni fa, sta a Colonia del Sacramento (Uruguay), con tanto candore e semplicità ci pose la domanda: ma quando ci permetterete di poter votare anche noi lontani, per la nostra Italia?

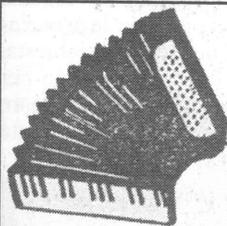
Eravamo con il Vescovo Muccin, prima trasvolata oltre oceano, e la postulante, una moderna Anita Garibaldi, si chiamava Giulietta Menegaz, sposata Bernardi, sempre laggiù sulle sponde del Mar del Plata.

Si perché, e per quelli che non lo sanno o che fanno tanta confusione, oltre all'augurio per la donna emigrata, non si tratta di dare o no il voto agli italiani all'estero, questo diritto ce l'hanno già fin dalla nascita e finché si possiede la cittadinanza italiana col simbolo della Repubblica sul passaporto, nessuna legge glielo può mai contestare. Si tratta solo di seguire l'esempio di tanti stranieri, extracomunitari in regola s'intende, che lavorano in Italia.

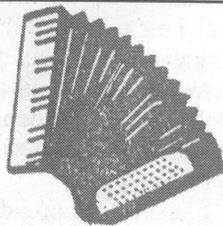
Pur lontani votano per il rispettivo paese, votano forse per la prima volta come i bosniaci ed in ciò agevolati eccome dal governo e dalle disposizioni italiane. Votano per corrispondenza.

Per completare è ora di accettare civilmente e con senso di umanità quei 18 parlamentari deputati, scelti dagli italiani all'estero, anche se sostitutivi e non aggiuntivi a tutti gli altri in corso.

Renato De Fanti

MUSIC SHOP
BELLUS

30 ANNI AL SERVIZIO DELLA MUSICA



M° ERNESTO BELLUS - BELLUNO (Italia)

Esportiamo in tutto il mondo le famose fisarmoniche
PIGINI, F.lli CROSIO, DOLOMITEN
e tutte le maggiori case italiane.

Interpellateci, saremo grati di offrire la nostra esperienza
su tutti gli strumenti musicali.

PREZZI IMBATTIBILI

BELLUNO - Via Feltre, 254/g - Tel. +39 0437 940432 - Fax +39 0437 942665

FELTRE - Via Tofana 1°, 14 - Tel. e Fax +39 0439 81244

E-mail: info@bellusmusic.com - Web site: www.bellusmusic.com

BELLUNESE

Rubrica a cura
di E. DE MARTIN

La Regione ha finanziato i seguenti interventi sulla viabilità nella provincia di Belluno: Quero, allargamento e messa in sicurezza della strada Alleghe-Piani di Pezzè. San Nicolò Comelico, miglioramento dell'innesto alla statale 52; allargamento in località Lacuna e ricostruzione passerella pedonale; Livinallongo, sistemazione della strada di Ornella; Arsiè, sistemazione di muri di contenimento; Cesiomaggiore, rettifica e ampliamento della strada Pulir-Dorgnan; Cencenighe, allargamento e sistemazione della strada di campo; Zoppè, lavori tratto stradale Zoppè-località Pian (primo stralcio).

BELLUNO

Trecento milioni all'Iti "Segato" per la creazione di un Centro di Formazione permanente. A tanto ammonta il finanziamento assegnato dal

Ministero della Pubblica Istruzione per dare il via a una vera e propria isola di lavoro all'interno dell'istituto: tutte le fasi del lavoro in azienda saranno riprodotte all'interno del "Segato" grazie a questo nuovo laboratorio multidisciplinare, che si avvarrà di vari percorsi didattici e operativi.

PONTE

La Fondazione Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona ha comunicato al sindaco di Ponte nelle Alpi lo stanziamento di 60 milioni per l'acquisto degli arredi della nuova biblioteca comunale che è in fase di realizzazione nell'edificio della ex scuola elementare "Boito" di Polpet.

TISOI

Molti abitanti di Tisoi hanno gremito la piccola chiesa dei Santi Severio e Brigida per festeggiare il ritorno, nell'altare

maggiore, del polittico cinquecentesco dei Santi Gervasio e Protasio.

A fare gli onori di casa è stato il parroco don Gemo Bianchi: a lui è toccato il compito di raccontare che le sei tavole incastonate nell'altare mancavano dalla chiesa da quasi trent'anni, dopo il furto dell'11 marzo 1972, cui seguì il restauro nel 1978 ed il successivo deposito precauzionale presso il seminario di Belluno.

Alla cerimonia non ha voluto mancare il nuovo vescovo Vincenzo Savio.

Il presule ha presieduto un

breve rito religioso, al termine del quale ha benedetto i dipinti profanati.

BALDENICH

Ho avuto luogo giovedì 22 febbraio l'inaugurazione del nuovo ufficio postale. L'opera di restyling realizzata in questi mesi ha consegnato all'utenza un ufficio molto simile ad una banca: luminoso, colorato, fornito di porte scorrevoli, distributori automatici di contante attivi 24 ore su 24, telecamere, privo dei vetri anti-proiettile, ma soprattutto senza barriere architettoniche.

ZOLDO

Appena chiusa con soddisfazione la "stagione invernale" il Gruppo Alpini Val di Zoldo già guarda avanti, agli impegni dei prossimi mesi, tra cui l'Adunata nazionale di Genova che vedrà partecipare un gruppo numeroso.

Sono iniziati intanto anche i

lavori di ultimazione del monumento ai caduti della Valle affidati all'impresa Munaro Vincenzo.

Intanto, come ricompensa e sostegno alle iniziative, la Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo (attraverso la filiale di Zoldo Alto) ha voluto premiare l'intraprendenza del Gruppo Alpini con un assegno di due milioni.

ALPAGO

Sono oltre 150 i volontari alpagoti che hanno aderito all'iniziativa promossa dai gruppi Abvs della Conca e da un apposito comitato per istituire un servizio di ambulanza per i cinque comuni.

Lo scopo è quello di fornire ai diecimila abitanti dell'Alpago un servizio di soccorso che consenta di ridurre i tempi di trasporto al nosocomio di Belluno. "Emergenza Volontari Ambulanza

Alpago" ha come presidente Gianluca Dal Borgo, Luigi De Felip (vice presidente), Adamo Lavina (segretario), Cristian Barattin, Giovanni Bortoluzzi, Desirèe Dal Borgo, Serena D'Alpaos, Lucio Favero, Alvisè Fullin, Giovanni Locatello, Eugenio Paladini, Vittorio Stoka, Antonello Tollot (consiglieri).

FARRA

La Croce Rossa italiana, Comitato provinciale di Belluno, ha organizzato un corso di primo soccorso per aspi-

ranti volontari, aperto a un numero massimo di 40 iscritti e articolato in venti lezioni serali. Il corso durerà tre mesi e si concluderà con gli esami di idoneità e, per quelli che li supereranno, un periodo di tirocinio di altri tre mesi a bordo delle ambulanze.

S. CROCE

L'amministrazione comunale intende ristrutturare e valorizzare gli edifici dismessi della canonica e delle scuole elementari. La canonica, di proprietà del comune, è stata ven-

duta all'Ater, l'ente preposto all'individuazione di abitazioni popolari per favorire l'insegnamento alle fasce sociali più disagiate.

Il progetto di riconversione delle ex scuole prevede invece che delle aule si faccia una sala che possa ospitare incontri di una cinquantina di persone, due uffici per la sede staccata del municipio e per le associazioni che ne facciano richiesta, un ambulatorio attrezzato per consentire ai medici di tornare ad esercitare anche a Santa Croce.



Festosa accoglienza a Santa Croce del Lago per il Vescovo mons. Savio, presenti i gonfaloni degli ex emigranti dell'Alpago e del Nord Reno Westfalia (Germania).

AGORDINO

AGORDO

In via Cesare Battisti è stata inaugurata la nuova sala giochi. I locali hanno sostituito quelli dell'attività del precedente mobilificio e sono stati dotati di una decina di giochi elettronici per i più giovani anche con angolo bar.

LA VALLE

Alcune scelte dell'amministrazione comunale sono state particolarmente felici per dare un aspetto più gradevole al paese e per arricchire l'arredo urbano dando, nello stesso tempo, un servizio ai cittadini. Sono state infatti risistemate le fontane del paese che maggiormente avevano bisogno di un intervento di restauro, come quella nella frazione di Lantrago. E' stato inoltre spostato il centro di raccolta di materiali ferrosi in una zona più marginale rispetto alla precedente a fianco del Municipio.

CANALE

Nel corso di una ricerca effettuata lo scorso anno da un'insegnante, nella soffitta delle Scuole Elementari "G.Xaiz", è stato rinvenuto del materiale didattico risalente agli anni '20. Tra questo è stata recuperata la pagella dello scolarotto Albino Luciani unitamente a corrispondenza di indubbio valore documentale

che dà uno spaccato sull'adolescenza del futuro Papa Giovanni Paolo. Copia del prezioso materiale sarà donata al locale museo di "Papa Luciani" ed esposta al pubblico nel corso di una cerimonia prevista il prossimo 28 aprile.

ALLEGHE

L'associazione volontari Croce Verde tira le somme ed elegge il nuovo direttivo. Andrea Da Pian è il nuovo presidente e nei prossimi due anni sarà coadiuvato dalla vice Barbara Callegari e da Benito Falorio. Nel 2000 le uscite dell'ambulanza sono state 565 con una percorrenza di 13.783 chilometri. Sono stati impiegati 770 volontari per un ammontare di 1150 ore.

CENCENIGHE

Dopo oltre dieci anni, riprendono i lavori per il completamento della nuova sede municipale che sarà accorpata alla struttura polivalente del "Nof Filò": un lavoro che in sostanza si divide in tre appalti separati: il primo riguarda il completamento delle opere edilizie, il secondo l'impianto elettrico e il terzo l'impianto termico-sanitario.

Si calcola comunque che per completare la struttura bisognerà spendere circa un miliardo di lire.

CADORE

COMELICO

Comelico Superiore, San Nicolò e Sappada sono stati i tre centri attorno ai quali si è sviluppato il carnevale nel comprensorio comunitario che quest'anno ha coinvolto migliaia di persone riversatesi nelle varie piazze. A farla da padrone naturalmente sono state le tre caratteristiche maschere dei "matazins", "matazere" e "rollatè", rispettivamente espressione della cultura popolare altocomeliana e sappadina.

SANTO STEFANO

La scorsa settimana fra Comuni di Santo Stefano e Montespartoli si è rinnovato l'ormai consolidato gemellaggio. Circa 170 fiorentini, infatti, sono saliti per alcuni giorni in Comelico reiterando lo scambio culturale che da diversi anni coinvolge le due comunità. Accompagnati dal sindaco Mauro Marconcini, gli ospiti, alloggiati presso il Krissin, il Monaco Sporto Hotel e il Villanova, hanno avuto la possibilità di effettuare delle uscite sulle piste sciistiche di Sappada, della Pusteria, Misurina e Cortina, e di conoscere alcuni aspetti della realtà comeliana, attraverso appositi appuntamenti culturali.

LORENZAGO

La Giunta regionale ha affidato l'incarico per un progetto che interessa il Comune: si tratta della progettazione del Piano di sicurezza riguardante il miglioramento della viabilità in corrispondenza dell'abitato di Lorenzago e sistemazione generale fra i km 64 e 75. Il tutto per un importo pari a 85 milioni di lire.

AURONZO

Durante un recente incontro tra gli abitanti della frazione di Misurina con il sindaco Walter Antonioli, è stata proposta l'asfaltatura del piazzale Misurina con l'istituzione di un nuovo punto d'illuminazione e la collocazione di un elemento di arredo urbano di benvenuto simile a quello presente davanti al municipio o nei pressi della diga di Auronzo.

S. PIETRO

Sarà realizzata entro settembre una mensa presso la sede dell'Istituto comprensivo di Presenaio, permettendo così ai bambini delle scuole elementari e medie del Comune di usufruire del servizio e di frequentare i rientri pomeridiani senza stressanti problemi di trasporto.



Nozze d'Oro a Gosaldo

Il 6 gennaio scorso hanno festeggiato le nozze d'oro i coniugi Tino e Nena Marcon

attornati da figli, nipoti e parenti. Per tale ricorrenza è stata celebrata una S. Messa di ringraziamento dal fratello dello sposo, don Giuseppe Marcon, che cinquant'anni fa li aveva uniti in matrimonio nella stessa chiesa. Tino ha partecipato alla guerra del 40-43 sul fronte occidentale, Campagna della Grecia e Montenegro. Ritornato in patria ben presto emigrò in Svizzera dove lavorò per ventiquattro anni a Wallisellen nel Canton Zurigo. Rientrato definitivamente in Italia si è ricongiunto alla famiglia. Congratulazioni e auguri da parte della Famiglia ex emigranti agordini.

Successo di giovani bellunesi nel pattinaggio artistico

Assen Dal Farra (figlio di Edy e Silvano Dal Farra di Cusighe), si è classificato primo in coppia con Melania Ancillani, nella gara di pattinaggio artistico svoltasi a Varese valevole per la Coppa Italia Free. Con l'occasione Assen saluta lo zio Guido Battiston (Presidente della Famiglia Bellunese di Basilea-Svizzera) e la moglie Lucia Lovat.



FELTRINO

FELTRE

Entro fine anno la viabilità si arricchirà di due nuove rotatorie stradali: una "mini" al Boscariz e una all'altezza dell'ex-Noghera.

Ma sarà una primavera di cantieri per le strade della città. L'Amministrazione comunale, infatti, ha già stabilito di investire un miliardo e mezzo per migliorare la viabilità di Feltre e delle frazioni.

LAMON

Una nuova associazione intitolata "Castel della Costa" è nata a Lamon. E' presieduta da Saturno Malacarne e si propone il recupero dell'ex-latteria della frazione Costa per farne un centro di ritrovo e di iniziative per le frazioni di Costa, Val e Chioè.

QUERO

L'assessore comunale Alberto Coppe, in un incontro con le associazioni, ha comunicato che la sua amministrazione è intenzionata a valorizzare turisticamente la valle di Schievenin. Dopo aver deciso il recupero dell'ex-scuola elementare, che diventerà un ostello per la gioventù, in collaborazione col Comitato Turistico, sarà sistemata anche l'area adiacente con la messa in opera di panchine, tavoli e caminetti per barbecue.

SEREN

La Grande Guerra sarà protagonista, tra Feltre e Seren del Grappa, del prossimo autunno, con tutta una serie di iniziative di gran rilievo che, è certo, sapranno coinvolgere un vasto pubblico.

Le atroci vicissitudini di italiani e austriaci, sul massiccio del Grappa, saranno fatte conoscere attraverso una vasta e approfondita documentazione riunita e coordinata dalla "Cooperativa per lo sviluppo e la tutela del mas-

siccio del Grappa", presieduta da Sergio Mondin.

CERGNAI

A S. Giustina, l'amministrazione comunale sta portando avanti un programma di recupero delle ex latterie turnarie. Dopo l'esperienza di Salzan è in procinto di recuperare il Casel di Cergnai. L'edificio, collocato al centro del paese, vedrà al più presto l'avvio dei lavori, in quanto è già stato predisposto il progetto. L'intento è di ricavare: locale riunioni, servizi igienici, una cucina per eventuali incontri e feste di paese, ed un locale del tutto indipendente (ufficio o ambulatorio) destinato a pubblico utilizzo.

MEL

L'altare restaurato della chiesa della SS.Trinità di Samprogno potrebbe tornare al suo posto, in tempi brevi. Entro le prossime settimane dovrebbe essere conclusa la sistemazione del nuovo impianto di allarme, chiesto dalla Soprintendenza, a tutela del prezioso manufatto. Si potrà riportare quindi l'altare del XVII sec. nella parrocchia di Carve.

Quattro generazioni a Can di Cesiomaggiore

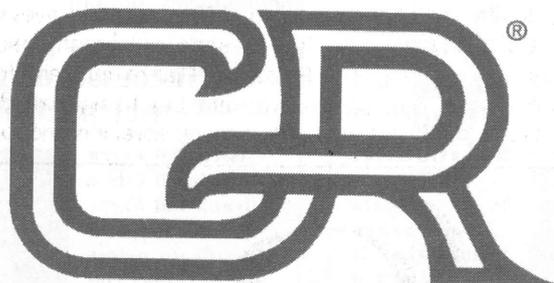


Ecco quattro generazioni riunite. Sono la famiglia di Adriano De Bortoli, emigrante per quasi trentasette anni, quasi tutti passati nei Paesi arabi. Nella foto: Adriano, la madre Giovannina (90 anni), il figlio Renzo e la nipote Barbara. Con l'occasione salutano i parenti sparsi per il mondo.

Da Melbourne (Australia)



Evelina Faoro nativa di Arsìe, la terza da destra, collaboratrice dei Bellunesi nel Mondo, manda questa foto scattata l'ultima sera dell'anno 2000 fra Vicentini in casa di Angelina e Santo, Toni e Assunta, Mario e Assunta Covolin. Coglie l'occasione per salutare tutti i parenti bellunesi sparsi per il mondo.

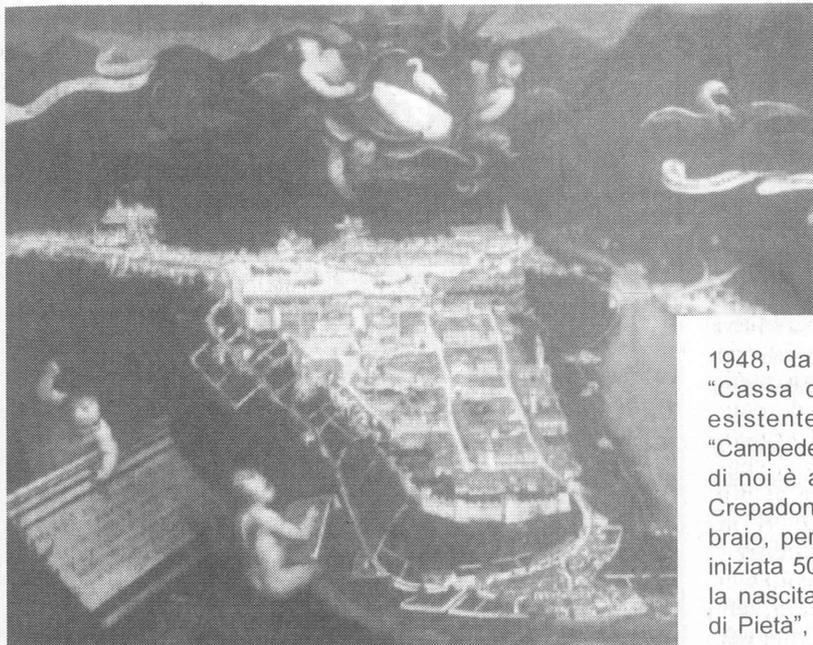


GR ATTACHMENTS S.r.l.

32020 LA VALLE AGORDINA (BL) - Tel. 0437/62021 - Fax 0437/62942

*Apparecchiature
tecniche
per l'industria
della confezione.*

*Progettazione e costruzione
guide e apparecchiature
per macchine da cucire industriali.*



La Cassa di Risparmio di Belluno dal Monte di Pietà a Piazza dei Martiri

Sulla Cassa di Risparmio - oggi Cariverona - sappiamo quasi tutto, anche perché, nei suoi cento anni di vita, è stata costantemente vicina alle Famiglie Bellunesi, agli Enti locali e alle nostre imprese in un rapporto di sostegno che si è sempre basato sulla fiducia, sulla stima e ovviamente, sulla validità delle richieste del pubblico e molti di noi nel corso di questi ultimi cinquant'anni, possono testimoniare. Oggi, a seguito della sua entrata in uno dei più grandi ed efficienti gruppi bancari europei, si è sempre più arricchita di ulteriori e innovativi strumenti e continuerà, come per il passato - ad essere parte integrante di un cammino di crescita che ha visto trasformare questa nostra amata provincia da "territorio povero e a forte emigrazione in uno dei centri più attivi e dinamici dell'economia del nord-est".

Queste espressioni le abbiamo tratte dal saluto che Guidalberto di Canossa, presidente della Cariverona Banca, ha pronunciato in occasione della inaugurazione della mostra che documenta i passaggi più significativi della sua storia e della nostra co-

munità bellunese, in un rapporto di idee e di progetti innovativi che hanno coinvolto l'intero Paese, perché qui in questa terra di montagna, per tanti versi isolata dal resto del Paese, nel XV secolo troviamo uno dei primi e più generosi promotori dei Monti di Pietà, quel Beato Bernardino Tomitano da Feltre che propagandò e ne favorì la realizzazione in tutta Italia.

E basta soffermarsi sui suoi Statuti del 1503 del Monte di Pietà di Belluno, e nei libri di Cassa e dei Depositi, esposti per la prima volta in pubblico, per scoprire quanto profonda è stata, nei suoi cinque secoli di vita, quest'opera di carità e di solidarietà nei confronti dei poveri, trasformata poi con l'esaurirsi della sua funzione sociale nel

1948, da Monte di Pietà in "Cassa di Risparmio", già esistente in Belluno in "Campedel" sin dal 1901. Chi di noi è accorso in Palazzo Crepadona nello scorso febbraio, per ascoltare la storia iniziata 500 anni or sono con la nascita del nostro "Monte di Pietà", illustrata oltre che dal presidente Guidalberto di Canossa, anche dal prof. Paolo Conte, consigliere della Fondazione Cassa di Risparmio e dai curatori della mostra architetto Adriano Alpago Novello e Silvia Miscellaneo, non ha potuto far a meno di riandare con la propria memoria a tempi ormai lontani per nostra fortuna, quando si arrivava al "Monte" con le cose più belle da "depositare" per avere in cambio quelle poche ma preziose lirette per superare i momenti difficili che le nostre famiglie in quei magri tempi molto spesso incontravano!

Come la maggior parte dei Monti di Pietà in Italia, anche quello di Belluno - che aveva la sua sede nel prestigioso Palazzo di Piazza del Mercato - era nato per l'esigenza di sottrarre agli ebrei il monopo-

lio del Prestito del denaro. Ma non era questa del "credito su pegno" la sua sola attività, perché ad essa si era affiancato anche un vero e proprio servizio di credito fondiario e di tesoreria. Nel 1948, il Monte di Pietà fu soppresso come costituzione autonoma e divenne un vero e proprio servizio della Cassa. E proprio in quegli anni si andava completando l'opera di costruzione della nuova sede della banca in Piazza dei Martiri (a ricordo del sacrificio di quattro giovani partigiani impiccati ai suoi lampioni il 17 marzo 1945). Il progetto del quale la mostra ripercorre la struttura architettonica mettendo in luce l'interessante uso dei materiali e i peculiari riferimenti simbolici, è stato descritto in modo encomiabile nella presentazione della mostra, fatta dal figlio architetto Adriano Alpago Novello.

Dal 1501 al 2001, attraverso cinquecento anni, la mostra ci ha fatto rivivere uno "spaccato" di vita cittadina che rappresenta anche un po' la storia della popolazione bellunese.

Ester Riposi



Gioielleria Pasa

dei F.lli Grigoletto

Lentiai (Belluno) - Tel. 0437 552111

DAMIANI

BAUME & MERCIER

LONGINES

EBERHARD & CO

SECTOR

Casa di riposo di Cesiomaggiore

L'Unità locale socio sanitaria n. 2 di Feltre è stata autorizzata ad aprire la struttura localizzata a Cesiomaggiore per l'accoglienza di persone anziane non auto sufficienti.

Lo ha deciso la giunta Regionale, con un provvedimento proposto dall'assessore alle politiche sociali Antonio De Poli, d'intesa con l'assessore alla sanità Fabio Gava.

Ha attivamente concorso alla formalizzazione dell'atto d'autorizzazione l'assessore regionale al turismo, il bellunese Floriano Pra. "La deliberazione - fanno presente De Poli e Pra - ha accolto la proposta delle Ullss n. 1 e 2 e prevede che i posti a Cesiomaggiore siano resi disponibili secondo le seguenti modalità: tredici posti a disposizione di ospiti provenienti dall'Ulss n. 1 di Belluno e il rimanente numero di posti a disposizione dell'Ulss n. 2 di Feltre, previa riduzione di un corrispondente numero di posti da altra struttura residenziale del territorio".

Gli assessori regionali ricordano che, nell'area bellunese, la situazione complessiva del sistema di assistenza socio sanitaria extraospedaliera rivolta a persone in condizioni di non autosufficienza risulta differenziata tra le due Ullss.

L'Ulss n. 1 di Belluno dispone di una dotazione di po-

sti inferiore rispetto al fabbisogno tracciato dalla Regione, mentre l'Ulss n. 2 può disporre di un numero di posti eccedenti. "La deliberazione regionale n. 751 sulla residenzialità extra ospedaliera - ricordano gli assessori - sancisce che l'Ulss n. 2 non può attivare ulteriori posti di residenzialità mentre l'Ulss n.1, per integrare i posti mancanti, è orientata a fare affidamento alla struttura denominata Casa Vazzoler localizzata a Pieve di Cadore.

Constatato che, al momento, tale struttura non è ancora disponibile perché sono in corso opere di ristrutturazione, alle quali concorre anche la Giunta regionale con contributi dell'art. 20 della ex legge finanziaria n. 67 del 1988, l'Ulss n. 1 di Belluno ha chiesto di poter dare risposta immediata alla domanda di residenzialità utilizzando, per il tempo necessario, la struttura di recente costruzione ubicata a Cesiomaggiore che rientra nel territorio dell'Ulss n. 2.

Le due Ulss - spiegano De Poli e Pra - hanno assunto reciproche intese che si sono concretizzate anche in un accordo di programma per il coordinato utilizzo della struttura di Cesiomaggiore ed hanno rivolto una formale richiesta di autorizzazione alla Giunta regionale che l'ha accolta".

Il dott. Bortolo Simoni nominato direttore generale Uls Feltre

È il dottor Bortolo Simoni, 47 anni, bellunese, il nuovo direttore Generale dell'Uls di Feltre. Il decreto di nomina è stato firmato oggi dal presidente della Regione Giancarlo Galan. Simoni succede a Marino Nicolai, dimessosi per assumere diverso incarico in un'altra Regione, ed è attualmente direttore medico dell'Ospedale San Martino di Belluno.

Ingressi di lavoratori stagionali: il Veneto ne chiede di più

La quota di 2160 ingressi di manodopera extracomunitaria per lavori stagionali al Veneto non basta, occorre una ulteriore assegnazione, attingendo almeno dalla quota di riserva che il ministero del lavoro ha previsto per ulteriori necessità.

È la richiesta che il presidente della Regione Giancarlo Galan, facendosi interprete delle preoccupazioni espresse dalla commissione regionale per concertazione tra le parti sociali presieduta dall'ass. Raffaele Grazia, ha rivolto al ministero del lavoro in relazione alla circolare che, a firma del sottosegretario Paolo Guerrini, ha autorizzato un'anticipazione di 13 mila ingressi di lavoratori subordinati esclusivamente per le esigenze di carattere stagionale, assegnandoli alle Regioni e alle Province autonome interessate.

Al Veneto è stata attribuita una quota di 2160 lavoratori stagionali, alla Provincia autonoma di Bolzano 5130, a quella di Trento 2650, all'Emilia Romagna 1420, al Friuli Venezia Giulia 580, al Piemonte 490, alla Lombardia 170.

La quota di riserva prevista dal ministero è di 500 ingressi. Galan fa presente che la quota del Veneto è molto inferiore alle previsioni formulate in sede di programmazione e non copre neppure le domande già giacenti presso le direzioni provinciali del lavoro.

Ad oggi infatti circa mille domande già presentate non potranno essere soddisfatte, senza contare che il flusso di richieste sta proseguendo a ritmi elevati. Segnalando l'insufficienza, l'assessore Grazia aveva sollecitato una immediata integrazione, in quanto si tratta di dare risposta soprattutto ad attività stagionali di raccolta di prodotti agricoli di prossima maturazione. Grazia ha rilevato che l'impossibilità di reperire tempestivamente un numero sufficiente di lavoratori comporterebbe un grave danno economico.

La Marmolada...

La è là sta Marmolada
Èla no là se ha mai spostàda.
I ha solchè spostà i confin
e cossi la è pasàda al Trentin.
La Regina dei fior dolomitici
dàta in pàst ai Politici.
E mi no' me dàe pàse
che in Veneto tutti i tàse.
Ma de fronte a sto gran reato
in Region àli fursi reclamato?
E quei siòri de la nòss Serenissima
nò i podèa procedèr par diretissima?
Mi son tant rabbia - e me lagne
co' chi sposta i confin de le montagne.
A mi no' piàse catàr da dir
ma le solche i Belumatt che se fa sentir?
Però i nòss politici co' le ora de votar
i è boni de gnèr su a Belun a predicàr ...



Bruno Dalla Mora

Veneti in Messico: Zanon visita le comunità

Per la prima volta, un rappresentante ufficiale del Veneto, l'assessore all'emigrazione Raffaele Zanon, ha incontrato in Messico le comunità italiane di origine veneta.

L'incontro, avvenuto nelle località dello Stato di Veracruz, nella zona di Huatusco, Colonia "Manuel Gonzales" (piantagioni di caffè) e Chipilo (allevamento bestiame), ha portato l'assessore nel terzo paese centro americano per abitanti (circa 90 milioni), dove comunità di origine veneta, a partire dalla fine dell'800, hanno colonizzato e reso fertili uno dei luoghi del Golfo del Messico più belli e ricchi. Zanon, dopo aver chiuso a Caracas la conferenza d'area che ha riunito in assemblea i rappresentanti dei Veneti del centro e del sud America, è stato in Messico per conoscere direttamente la realtà dei nostri emigrati in questo paese.

L'assessore ha incontrato le comunità venete e anche numerosi rappresentanti degli organismi di governo dello Stato di Veracruz e dei comuni, tra cui l'assessore comunale al turismo, José Morales, con il quale si è soffermato sui possibili punti comuni di sviluppo delle relazioni tra le due regioni.

A Huatusco, Zanon ha incontrato anche il sindaco Adriana Sanchez Zilli e un numeroso gruppo di Veneti che, nel corso di una riunione, sono stati premiati dall'assessore con la consegna del distintivo della Regione Veneto. "Qui sta una parte del cuore del Veneto per

questo siamo qui. Oggi il Veneto è una terra di immigrazione e non più di emigrazione".

E' una terra ricca che però si ricorda della sua gente che, nel passato, ha dovuto andarsene per trovare possibilità di vita e di lavoro. Proprio a Huatusco un gruppo di imprenditori edili ha avanzato la proposta di realizzare un progetto di cooperazione internazionale.

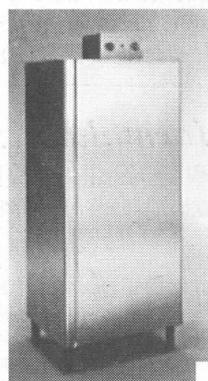
L'intento è di verificare la possibilità di far arrivare in questa zona del Messico macchinari e risorse tecnologiche nel settore dell'edilizia e delle costruzioni, già superate e non più usate nel Veneto, ma che qui sarebbero all'avanguardia e molto utili a diversificare i settori di produzione economica. Sono stati poi sollecitati interscambi tra queste località messicane e il Veneto, soprattutto in ambito educativo e nel settore della formazione professionale e del turismo.

Serrajotto condivide appello per "Talian" parlato in Brasile

L'appello per la tutela del "talian" che si parla in alcuni Stati brasiliani, lanciato nei giorni scorsi dalla Regione Trentino Alto Adige e da studiosi italiani e sudamericani riuniti a Trento, non può che essere condiviso e sostenuto dalla Regione del Veneto, da cui è partita la grandissima maggioranza degli emigrati italiani che arrivarono in Brasile dal 1875 in poi.

L'adesione di principio alla petizione, consegnata all'ambasciatore brasiliano in Italia, Paulo Tarso Flecha de Lima, è dell'assessore regionale alla cultura e all'identità veneta Ermanno Serrajotto che ha sottolineato come il "talian" sia soprattutto la "miscela" di dialetti veneti che è diventata lingua d'uso negli Stati brasiliani come Rio Grande do Sul, Santa Catarina, Paraná. "Proprio per il gran numero di Veneti che si insediarono in quell'area - aggiunge Serrajotto - il "talian" è stato adottato anche dagli emigrati germanofoni e di lingua polacca già presenti".

I Veneti fondarono città come Nova Vicenza, Nova Treviso, Nova Bassano, Nova Padova, Nova Venezia. Numerosi i testi da allora pubblicati nella nuova lingua: poemi, raccolte poetiche, romanzi e racconti. Nel 1984 il frate polacco-brasiliano Albert Vitor Stawinski ha pubblicato il "Dizionario Veneto sul Rio Grandense-Portogues", che con il patrocinio della Regione Veneto è stato reso anche in italiano da Ulderico Bernardi con Aldo Toffoli nel 1995 per l'edizione dell'Utrim (Unione Triveneti nel Mondo). "Il "talian" - conclude Serrajotto - è senz'altro un patrimonio culturale che merita di essere salvaguardato e trasmesso alle future generazioni".



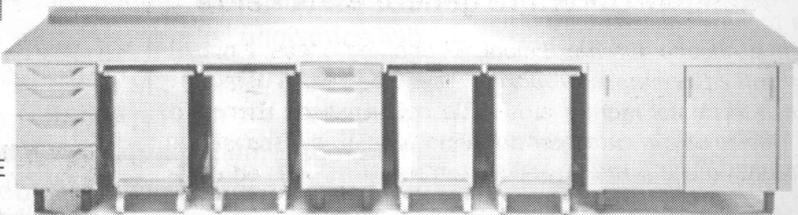
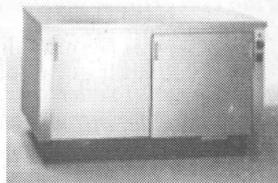
**MOBILI
ACCIAIO INOX
SU MISURA
PER GELATERIE
E PASTICCERIE**

al 2000
di Colautti Benedetto

**ATTREZZATURE
ARREDAMENTI
COMPLETI PER:**

GELATERIE
PASTICCERIE BAR
RISTORANTI ALBERGHI
E COMUNITA'

Via Monte Abetone, 2
30030 Favaro Veneto
Mestre (Ve)
tel. e fax: 041-5010299 r.a.
0337-527668 / 0348-7848707



In occasione del 35° dell'A.B.M. si organizza una grande lotteria

Cari Presidenti delle Famiglie Emigranti ed ex emigranti, soci ed amici dell'Associazione.

Nel 2001, come sappiamo, l'ABM compie 35 anni. La nascita ufficiale dell'Associazione Emigranti Bellunesi, divenuta poi Associazione Bellunesi nel Mondo, avvenne infatti il 6 febbraio 1966: nasceva così uno strumento di collegamento e di sostegno per i numerosi bellunesi all'estero, con un compito che è sempre stato svolto con dedizione, adattandone via via la realizzazione al mutare dei tempi e delle esigenze.

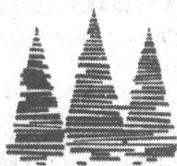
Per sempre meglio rispondere a questa funzione, abbiamo deciso, in occasione della ricorrenza del 35°, di rinnovare le attrezzature e l'arredamento della sede (computers, fax, mobili, ecc.), ormai superati ed inadeguati.

Contiamo di far fronte all'impegno finanziario con una grande lotteria, rivolta ai soci e simpatizzanti: abbiamo raccolto, grazie anche alla generosità di varie ditte, ricchi premi, descritti qui accanto.

Ci rivolgiamo ora a tutti i nostri associati ed amici perché siano impegnati nell'acquisto e nella vendita dei biglietti: un impegno che Vi chiediamo per l'attaccamento che avete sempre dimostrato con grande sensibilità e disponibilità verso la nostra Associazione, nel comune desiderio di vederla sempre più grande, attiva e vicina alle molteplici necessità dei nostri associati e pronta a fornire i servizi a vantaggio esclusivo di tutti gli emigranti ed ex emigranti sparsi in Italia e nel mondo.

Un grazie di cuore per tutto quello che farete!

Il Presidente:
Prof. Gioachino Bratti



LOTTERIA del 35° 1966 2001

ASSOCIAZIONE BELLUNESI NEL MONDO

PER UN ULTERIORE IMPULSO AI NOSTRI IDEALI A SERVIZIO DEI BELLUNESI NEL MONDO

ESTRAZIONE PUBBLICA

presso Centro Giovanni XXIII - Sala Muccin

Venerdì 27 Luglio 2001 - ore 16.00

N°	1	Prezzo del Biglietto L. 2.500
----	---	-------------------------------

1 Fantastico viaggio per 2 persone	6 Videoregistratore Sony
2 Affettatrice professionale	7 Mountain Bike Bettini
3 Orologio 	8 Macchina caffè Euromatik
4 TVC Philips	9 Chitarra classica
5 HI-FI Philips	10 Quadro d'autore
Numerosi altri premi di consolazione	



Queste le informazioni relative all'iniziativa:

- a) Denominazione: **LOTTERIA DEL 35° ABM 1966-2001**
- b) Motivazione: per un ulteriore impulso ai nostri ideali a servizio dei Bellunesi nel Mondo.
- c) Estrazione pubblica alla presenza di un ispettore dell'Intendenza di Finanza il giorno 26/07/2001 (venerdì) alle ore 16.00, presso il Centro Giovanni XXIII, Sala Luciani in Piazza Piloni - Belluno.
- d) Costo del biglietto L. **2500**.
- e) Premi: vedi sopra.
- f) Tutti i premi sono a disposizione presso la Sede dell'ABM.
- g) Relativamente al 1° premio (il viaggio per 2 persone) si precisa quanto segue:
 - 1) Per i residenti in Europa:
viaggio dall'Italia ai Caraibi (S. Domingo o Cuba) di 9 giorni (7 pernottamenti)
 - 2) Per i residenti nel resto del mondo: viaggio volo solo andata dal Paese del vincitore in Italia, con pernottamento di 7 giorni e 1ª colazione a Belluno
- h) Ogni Famiglia avrà in dotazione un numero di biglietti rapportato alla sua dimensione.
- i) Richieste di altri biglietti dovranno pervenire presso la Sede dell'Associazione, via telefono o fax.
- l) Per esigenze organizzative e per consentire un regolare svolgimento dell'estrazione, è indispensabile che le matrici (in originale, perciò non in fotocopia o a mezzo fax) dei biglietti venduti ed eventualmente i biglietti invenduti (composti da madre e figlia) dovranno essere restituiti e pervenire improrogabilmente in Sede ABM entro e non oltre il 15/06/01, anche prima nel caso di vendita totale della dotazione dei biglietti.

Al via la seconda edizione del "Premio ai Bellunesi che hanno onorato la Provincia in Italia e nel mondo"

Pubblichiamo qui accanto il regolamento del concorso per la seconda edizione del "Premio ai Bellunesi che hanno onorato la Provincia in Italia e nel mondo", istituito dall'Amministrazione Provinciale di Belluno.

Il regolamento, approvato il 19 febbraio scorso dal Consiglio provinciale, introduce alcune lievi modifiche rispetto a quello precedente:

1) viene introdotto anche il settore "sociale e solidaristico", ove sappiamo stanno operando tante Famiglie e tanti nostri bravi emigranti;

2) possono essere ripresentate candidature già segnalate l'anno scorso. In questo caso non occorre presentare di nuovo tutta la documentazione (che si può eventualmente integrare), ma semplicemente fare riferimento a quella già in possesso della Provincia.

La cerimonia di consegna del Premio è stata fissata per **venerdì 30 novembre 2001**, per cui le Famiglie dovranno inviare la loro segnalazione entro il **30 settembre 2001**.

Raccomandiamo alle Famiglie di attivarsi da subito per le segnalazioni. Siamo certi che anche quest'anno la partecipazione sarà numerosa e qualificata, il tutto a vantaggio del mondo bellunese all'estero.

Le storie de Barba Milio

Tel corridoio del municipio de an paeset dele nostre montagne, visin ala sala del consiglio, l'è an tacapani co an cartel andè che l'è scrit: "Riservato ai consiglieri comunali". An di i a catà scrit sot a man: "L'è permeso tacarghe anca paletò!"

Discorsi a l'osteria: "El sindaco ala ultima seduta de consiglio l'a dit, che ocore darse da far, parché sion tuti entro la stesa barca." "Ho capi mi, quel che l'intende, lu el comanda e noi ne toca remar!"

El paroco el va a far visita ala pore Neni, malada sul let e la cata che la piande desperada. "Aveo che po, Neni, che piandè?" al ghe domanda. Neni risponde: "L'è che pense che presto me toca morir e che no pose ndar in paradiso!" El paroco se maraveia: "Ma parché po pensoo così?" Neni la se suga i oci e risponde: "L'avè dit voi, signor paroco, che par ndar in paradiso ocore aver fede e mi no ghe n'ho, ho sol che doi caore!"

Modi di dire:

- L'ha dormì col cul descuert. (l'ha la luna)
- Vanti mort no se conos la sort.
- Zuch e melon ala so staion.

Testo del regolamento

Approvato dal Consiglio Provinciale il 19.02.01

Art. 1

La Provincia di Belluno, in collaborazione con l'Associazione Bellunesi nel Mondo e con i Rotary Club provinciali

- tenuto conto dell'importanza e del significato del processo migratorio che ha caratterizzato il Bellunese;

- ritenuto opportuno valorizzare l'esempio e l'insegnamento dei suoi protagonisti;

- promuove ed organizza il premio internazionale "Bellunesi che hanno onorato la provincia in Italia e nel Mondo", riservato ai Bellunesi emigrati in Italia e nel mondo ed ai loro discendenti, che mantengono vivo il legame con la terra delle radici.

Art. 2

Il premio è rappresentato da una scultura in bronzo con diploma e verrà consegnato con solenne cerimonia, alla presenza delle maggiori autorità.

Art. 3

La proclamazione ufficiale dei vincitori, in un numero massimo di tre, e la consegna del premio avverranno annualmente a persone particolarmente distinte nei seguenti settori:

- a) economico, professionale ed imprenditoriale;
- b) istituzioni arte e cultura;
- c) lavoro maturato con laboriosità, professionalità, condotta morale e doti di umanità;
- d) sociale e solidaristico.

Art. 4

Le segnalazioni dovranno pervenire alla provincia di Belluno **entro il 60° giorno** antecedente la data della premiazione e dovranno essere inviate attraverso le "Famiglie Bellunesi nel Mondo" regolarmente riconosciute dall'A.B.M.

Dovranno essere accompagnate da una particolareggiata documentazione (curriculum vitae, attestati o dichiarazioni di Rotary Club, Consolati, Enti pubblici e privati, Associazioni, foto, giornali, pubblicazioni, etc.).

Le segnalazioni verranno esaminate e prescelte dal Comitato di Valutazione costituito da un rappresentante di ciascuno dei tre Enti Promotori.

Art. 5

Le segnalazioni di cui all'art. 4 potranno essere ripresentate per le edizioni successive facendo espresso riferimento alla documentazione già inviata che potrà, eventualmente, essere integrata.

Art. 6

Tutto il materiale sarà raccolto nella biblioteca dell'A.B.M. e costituirà elemento documentaristico per la storia dell'emigrazione bellunese.

Tradizionale incontro dei soci della famiglia di Alano di Piave



L'intensa attività della "Famiglia" è iniziata anche nel corrente anno con il tradizionale incontro dei soci presso la sala consigliare del municipio di Alano.

Con grande soddisfazione degli organizzatori, sabato sera 10 febbraio u.s., erano presenti oltre 100 soci dei 143 iscritti a chiusura anno 2000.

Il Presidente della Famiglia, Bruno Campana, ha rivolto a tutti un caloroso saluto, ringraziando il sindaco e l'amm.ne comunale di Alano per l'ospitalità e auspicando nel 2001 un nuovo incremento di soci e di iniziative. Sono seguite le relazioni, ampiamente esaurienti, delle attività svolte nell'anno trascorso e della situazione finanziaria, da parte rispettivamente dei consiglieri addetti Antonio Spada e Sergio Errandi.

Durante l'incontro è emersa con amarezza la scarsa considerazione ed evidenza del giornale Bellunesi nel Mondo per l'avvenimento della concessione della medaglia d'argento al valore civile al Comune di Alano per le sofferenze e l'esemplare comportamento della sua popolazione durante le tragiche vicende delle due guerre mondiali. Silvano Bertoldin ha portato il saluto del presidente Abm prof. Bratti, rinnovando agli amici di Alano i complimenti per la loro vivacità e continua attività nel territorio. Approvate le relazioni e finito l'esame delle cose serie, la serata si è trasformata in una festa tra amici in un clima di serena allegria, gustando i prelibati dolci di Carnevale preparati dalle Signore del Comitato.

Oltre agli amici delle Famiglie ex emigranti di Quero e del Feltrino, erano presenti quella sera la signora Spada, Pre-

sidente della Pro. Loco, Elvio Meneghetti, noto pittore, Angelo Ceccotto Presidente provinciale dei Fanti e numerosi coristi già appartenenti al Coro de Lan.

E così la serata si è conclusa con i commoventi e nostalgici canti popolari tratti dal repertorio del famoso maestro Alanese Martino Durighello. Grazie, amici di Alano, a nome di tutti per l'accoglienza e la bella serata trascorsa insieme!

S.B.

EX DELL'AGORDINO

Bruno Zanella è il nuovo presidente

Nel corso dell'ultima riunione del Consiglio Direttivo della Famiglia Agordina ex emigranti, la presidente Marcella Avoscan, per motivi personali, ha rassegnato le dimissioni dalla carica, mantenendo il ruolo di consigliere.

I presenti hanno espresso alla signora Avoscan il loro sentito ringraziamento per il lavoro svolto in questi anni. Su proposta del vice presidente Luciano Scola approvata a maggioranza, Bruno Zanella è stato designato quale nuovo presidente, con lo scopo di raggiungere la scadenza naturale del mandato dell'intero Consiglio.

Zanella ha accettato l'incarico, auspicando una fattiva collaborazione di tutti i consiglieri. Intenso il programma dell'Associazione per i prossimi mesi: a fine maggio, il 10° anniversario della costituzione della Famiglia; a fine luglio la partecipazione all'assemblea generale dell'Associazione Bellunesi nel Mondo a Fonzaso; a settembre la gita sociale e, nel mese di ottobre, assemblea e pranzo sociale.

Alla casa di riposo per anziani di Taibon



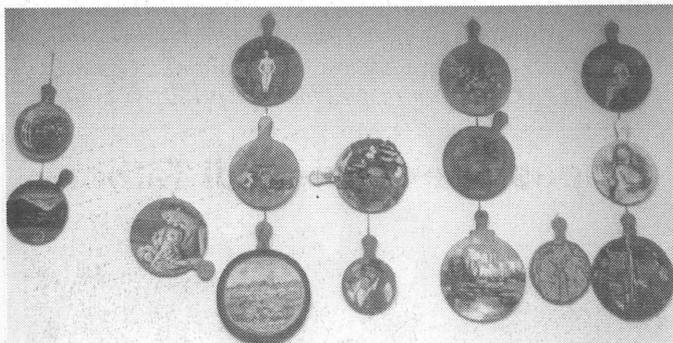
A nome di tutti gli anziani ringrazio sentitamente gli amici di La Valle Agordina qui ripresi nella foto ricordo, che da anni rivolgono un'attenzione particolare agli anziani di questa "Casa". Puntuali come sempre, il 4 febbraio, in occasione del Carnevale, hanno allietato i nostri ospiti con canti musica e dolci leccornie, ma soprattutto con tanto calore umano. Con l'occasione ricordo che la "Casa di soggiorno" di Taibon accoglie circa 150 anziani, molti dei quali sono stati emigranti e, per i più svariati motivi, hanno deciso di trascorrere il "meritato" riposo presso questa struttura.

Il direttore: Meri Bulf

Ex emigranti del Feltrino a Milano il 31 marzo per "Brusalavecchia 2001"

La "Famiglia ex emigranti del Feltrino", ha approvato il programma per l'anno 2001. Approvato all'unanimità il fitto calendario di lavoro predisposto dal presidente Remo Bellot e dai suoi collaboratori. L'impegno più prossimo in ordine di tempo - spiega Bellot - ci vede già in fase organizzativa. E il tradizionale "Brusalavecchia" di Milano, che si terrà sabato 31 marzo. Iniziativa che, anno dopo anno, ha sempre accolto un grande successo. Altra importante data è quella del 13 maggio, giorno in cui tutti i soci sono invitati a partecipare all'Assemblea generale che si svolgerà in Birreria Pedavena. Seguiranno poi una gita ad Innsbruck a visitare la fabbrica dei cristalli Swarosky (25 maggio) e un soggiorno di 15 giorni a Riccione (dal 10 al 24 giugno). Non mancheranno poi i servizi di volontariato prestati in occasione della Mostra dell'Artigianato, del Palio di Feltre e della corsa in salita Pedavena-Croce d'Aune. Come anche, del resto, i lavori di sfalcio e manutenzione varia realizzati a Pedavena al cimitero, nelle aiuole e presso il monumento dedicato all'emigrante posto di fronte alla chiesa parrocchiale. "Per concludere - sottolinea Bellot - c'è l'idea di organizzare un'altra gita ad ottobre. Mentre è già definitiva l'assemblea per il tesseramento: domenica 9 dicembre in Birreria Pedavena".

Arte al Bon tajar



Nuovo appuntamento con Incontri l'arte al Bon Tajar di San Gervasio di Lentiai, manifestazione organizzata in collaborazione con l'Associazione Agrituristica Terranostra di Belluno, la Pro loco e il Comune di Lentiai.

Quinto appuntamento di una serie che sta avendo molto successo sia di pubblico che di partecipanti.

La serata è stata incentrata, come le precedenti, sulla presentazione di 14 tajar dipinti da altrettanti artisti provenienti da tutta la regione e uno, addirittura dalla Russia, a conferma del grande riscontro che ha avuto la notizia. Accompagnati da prelibati piatti i nuovi tajar sono stati mostrati agli ospiti presenti ed ora si vanno ad

aggiungere ad una collezione già piuttosto nutrita e che continua ad aumentare.

Minestrone e maltagliati, schiz e cotechino, polenta e radicchi con il lardo, un menù davvero curato e molto apprezzato, mentre tra una portata e l'altra si sono susseguite le esibizioni del gruppo corale "Solo Voci" diretto dal maestro Pio Sagrillo e, direttamente da Zelig, Roberto Faoro con le sue esilaranti battute.

Una serata in cui sono state abbinate diverse forme d'arte, da quella figurativa a quella culinaria, da quella musicale a quella teatrale, insomma un appuntamento da non perdere nei prossimi mesi, in cui saranno protagonisti ancora numerosi artisti conosciuti e non.

DALLA SINISTRA PIAVE

Calendario delle manifestazioni 2001

Domenica 18 marzo - Pranzo di lavoro per Consiglio Direttivo e collaboratori della Famiglia presso il Ristorante Canton di Trichiana;

Sabato 12 maggio - Gita con soci e simpatizzanti (località da definire);

Domenica 7 ottobre - Annuale incontro religioso-conviviale e ricreativo con soci e simpatizzanti (Hotel Piol di Limana);

Domenica 2 dicembre - Assemblea generale dei soci con rinnovo del Consiglio Direttivo.

Un diamante è per sempre.

Un anello con diamante.
Promessa d'amore.

Sceglilo qui.

GIOIELLERIA

De Min

S. GIUSTINA (BL)
CENTRO COMMERCIALE QUADRIFOGLIO

Tel. 0437/858370

DIMENSIONE DIAMANTE

Due mesi di stipendio che durano tutta la vita.

TRENTO

La festa di carnevale

L'11 febbraio scorso, si sono riuniti a Gardolo i soci della Famiglia per festeggiare il Carnevale, organizzato dal Presidente Vitale Triches, coadiuvato dall'intero Direttivo.

E' stata un'occasione per ritrovarsi e stare piacevolmente in compagnia. Erano presenti per l'Abm centrale Bruno Zanella e Giuliano D'Inca Levis che hanno portato il saluto del presidente Gioachino Bratti e di tutta l'Associazione, esprimendo parole di plauso per la riuscita manifestazione. Con la collaborazione di diversi soci è stata allestita una bella sala con coriandoli vari e dove è stato servito anche il pran-

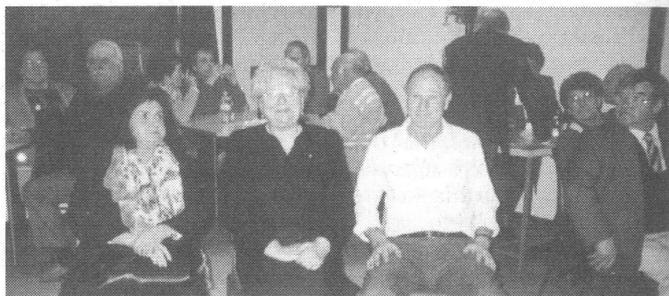
zo, trovato ottimo da parte dei partecipanti, seguito da musica e ballo.

Durante la festa sono stati offerti i "crostoi" molto graditi dagli ospiti che hanno applaudito gli addetti alla cucina.

Con l'occasione si è provveduto anche alla votazione per il rinnovo del Consiglio Direttivo che ringrazia i soci per la fiducia, assicurando che cercheranno di svolgere il mandato ricevuto con serietà ed impegno, con la speranza di attirare anche nuovi iscritti. Viene anticipato che il prossimo appuntamento sarà per una gita a maggio in data e luogo da destinarsi.

B.Z.

DA PARIGI



PARIGI - Pomeriggio ricreativo, per i soci della Famiglia Bellunese e Veneti di Parigi, dopo la visualizzazione del film: "Longarone: la storia". Si chiacchiera attorno ad un buon bicchiere e ci si informa. Cari saluti a tutti.

DA TORINO



Domenico Bertolone e Riccardo Ferigo, della Famiglia Bellunese di Torino, si sono recati, nei primi giorni dell'anno, in Cina, ove hanno avuto la possibilità di conoscere natura, cultura, storia e la gente, fantastica, semplice, resistente alle difficoltà, desiderosa di conoscere gli usi e costumi di altri popoli.

A Shanghai hanno avuto una bella sorpresa: si sono incontrati con un bellunese colà residente e proprietario di una gelateria nel centro della città.

Il bellunese si chiama Bruno De Fanti nativo di Val Morel. Li vediamo ritratti nella foto dinanzi alla gelateria, entusiasti per l'inaspettato incontro. Gli amici di Torino si sono lasciati con una lunga stretta di mano ed infiniti auguri.

AD HERISAU: LA FESTA DEI BAMBINI



Il 18 febbraio scorso abbiamo festeggiato il Carnevale al Ristorante Rebstock di Alterswil. Anche quest'anno ci siamo uniti con la famiglia Kolping di Flavil per festeggiare questa festa. Abbiamo incominciato ballando e con giochi per bambini e adulti; non è mancato il rinomato Lotto. Per tutti c'erano i "crostoli", buonissimi come sempre. Abbiamo trascorso un divertente pomeriggio che resterà indimenticabile per tutti.

Bruno Murer

Resoconto di un viaggio nel Brasile dei "Taliani"

Desidero ricordare quei giorni e attraverso la nostra rivista, ringraziare tutti i Veneti del Brasile per la meravigliosa accoglienza.

La parte più emozionante e di difficile trascrizione, perché certe emozioni io non riesco a trasferirle su carta, è stata sicuramente la visita alla 4a Colonia il 20 ottobre 2000.

Incontro commovente a Ivorà (Val de Buia), con splendida accoglienza del sindaco, medico, cantore di corale, dr. Mariotto di origine veronesi e dei suoi concittadini, dopo aver visto sempre in Val di Buia, El Molin del Moro, (famiglia di probabili origini limanesi), il monumento all'immigrante italiano, dove già sostò il Cardinal Luciani nel 1975 e infine la fabbrica di mattoni della famiglia Guerra, friulana di Buia, il cui patriarca costruì per voto nel 1900, una Cappella alla Madonna di Pompei, che ora ne-

Jose Itaquì che opera in zona al servizio dello Stato e che con sua moglie Maria Angelica Villagran, sono protagonisti di un progetto culturale bellissimo al quale noi con la nostra Associazione, ritengo dovremo trovare il modo di collaborare.

Il 22 ottobre **Nova Palma**. Un incontro incredibile con Padre Luis Sponchiado di origini trevigiane. Ha un archivio con oltre 50.000 famiglie di emigranti censiti. Praticamente tutti quelli che sono arrivati in 4ª Colonia. Lui stesso ci ha accompagnato a Linea Undici dove c'è stato l'incontro con gli Agordini. Al nostro arrivo, fuochi d'artificio, orchestra locale e tanto, tanto affetto e curiosità.

Un anziano dopo un po' che parlavamo nel nostro dialetto, mi ha interrotto e seriamente mi ha chiesto: "ma ti parletu così parchè te è qua con noi o

(sembrava di essere a casa!!).

Anche lo spettacolo fatto dalla Compagnia teatrale "le frottole del Bracon" mi riportava a casa. Commedia scritta e recitata da alcuni giovani che chiunque avrebbe scambiato per veneti nativi e non sono mai venuti in Italia. Qui i cognomi sono: De Nardin, Da Ronch, Dal Col, ecc.

Il viaggio poi è proseguito nella zona di Caxias, Bento Gonçalves, Garibaldi. Terra bellissima, coltivata abilmente, vigneti prosperi, vini ottimi, sembrava Valdobbiadene e Trentino. Bellissimo l'incontro con tutti i Veneti della zona e simpaticissimo l'intervento di Valmaor Marasca, cantautore di origine trentina (i bisnonni di Ala di Trento).

Personalmente avevo un desiderio da esaudire. Volevo arrivare alla tomba di Don Joao Benvegnù a Sao Domingo, Sacerdote in odore di santità, ma

Grande, fanno un pellegrinaggio sulla tomba di Don Joao più di 20.000 persone per grazia ricevuta o per implorare grazia.

Un susseguirsi di emozioni, incontri bellissimi, cordiali, per il solo fatto di essere italiani-veneti.

Meritano senz'altro un diverso rapporto con loro perché non hanno mai dimenticato l'Italia anche se non l'hanno mai visitata.

E' nella loro mente, negli occhi, nel cuore perché i loro antenati, anche se scappati alla fame e sopravvissuti a mille pericoli hanno loro insegnato ad amarla.

Molti anziani mi hanno confidato che il loro sogno, desiderio di una vita, è andare a vedere dove sono partiti i loro avi. Molti non sanno il nome del paese di origine, ma dicono che sono Italiani!

Mi auguro vivamente che in

A FAMILIA PANCIERA DESEJA
BOAS VINDAS AOS ITALIANOS.

Un benvenuto in occasione della visita della delegazione zoldana a Rio Jordao.

cessita di opere di restauro.

Il 21 ottobre visita a **Valle Veneto** dove speravo di incontrare padre Clementino Marcuzzi-Bortoluzzi che è stato promotore e realizzatore di un ricchissimo museo sull'emigrazione.

Il paese ha fatto anche il monumento alla polenta. E' seguita la visita alla cittadina di Dona Francisca e l'incontro con il sig. Brondani di origine friulana. Anche lui, come tutti i bellunesi che, pur non essendo mai stati in Italia parlano il talian di derivazione veneta, parla con accento e cadenza friulana e non è mai stato in Friuli. La sera, a cena, al Clube, abbiamo avuto modo di vedere come convivono i Veneti, gli Alemanni, e i discendenti degli schiavi negri, ora liberi.

Il merito di tutto questo è di

parletu così anche quando che te è la in italia?" Commovente.

Cena con loro con ravioli in brodo (roba da festa), risotto con i fegatini, pollo arrosto, radicchio amaro condito con cipolla e lardo, sempre. Se chiudevo gli occhi, in mezzo a loro non c'era differenza alcuna fra il Brasile e il nostro Veneto,

non era in programma.

Mi sono staccato dal gruppo e con taxi ho raggiunto Sao Domingo dove ho avuto un incontro, purtroppo breve, con don Dionisio Benvegnù che è il parroco ed è nipote di don Joao Benvegnù.

Ho saputo che la prima domenica di ogni anno in Rio

futuro la nostra Associazione riesca a promuovere qualche viaggio gratuito per anziani, oltre a quello che già lodevolmente promuove per i discendenti giovani che vengono per studio, sorteggiandolo fra tanti che non se lo possono permettere.

Livio Benvegnù

IL PANIFICIO

MAURO BALBINOT

...da sempre fa

pane buono...

Artigiano di lunga e comprovata TRADIZIONE
Specialità: le vere FOCACCE BELLUNESI

...come sempre

CADOLA DI PONTE NELLE ALPI - Via Canevoi, 29 - Tel. e Fax 0437 998127

55 anni di matrimonio a Griffith (Australia)



Il 19 gennaio scorso Querino Andreazza e Maria di Griffith (Australia), fedeli associati al nostro giornale, hanno festeggiato con i figli, nipoti e tanti amici, i 55 anni di matrimonio. Querino e Maria sono dei pionieri in quel continente; partirono da Quero nel 1950 per raggiungere il padre di Querino, emigrato in quella terra nel 1924. Dalla loro unione sono nati tre figli: Gian Giuseppe, Livius Robert e Adriano, i primi due laureati e il terzo diplomato. Nei primi anni Querino con il fratello Luigi ha tentato un'attività mineraria, poi una macelleria e ancora un negozio di generi alimentari, nel 1982 decide di abbandonare l'attività commerciale e comperare una Farm di aranci a Griffith, dove risiede e vive tuttora. E' desiderio di Querino e Maria inviare attraverso questo mensile a parenti, amici e conoscenti per il mondo i migliori auguri d'ogni bene. La Famiglia Bellunese di Sydney desidera augurare alla felice coppia ancora molti di questi giorni.

40° di matrimonio in Australia



Le più vive felicitazioni e gli auguri più sinceri ai Bellunesi Remo Zancanaro e Liliana Casagrande che l'8 aprile 2001 festeggiano il loro 40° anniversario di matrimonio. Remo (figlio di Leone e Marin Ida) è nato e risiede ad Adelaide (Australia) con la moglie ed i tre figli: Lorena, Tania e Roberto. I suoi genitori, ormai defunti, erano fedeli abbonati della nostra rivista ed hanno trasmesso a Remo ed ai discendenti un amore ed un ricordo indelebili dell'Italia e il vivo desiderio di mantenere i contatti con i propri parenti residenti per lo più nel comune di Cesiomaggiore, in particolare con la "zia Adriana" che, per l'occasione, si unisce al coro festoso degli altri parenti Marin ed augura al nipote Remo tanta felicità per il bel traguardo raggiunto accanto a Liliana e lo invita, a nome di tutti, a festeggiare in Italia i prossimi ambiti traguardi.

Festival italo-argentino

L'evento artistico, che mira ad approfondire i legami culturali tra i due Paesi, è un evento che coinvolge, per la creazione e lo sviluppo di nuovi vincoli, soprattutto artisti e pubblico delle nuove generazioni.

Ideato dall'attore e regista teatrale Gianluca Barbadori, il festival propone spettacoli cinematografici, teatrali, musicali e di danza dei due Paesi.

La prima edizione si è tenuta a Buenos Aires nel 1998, anno in cui il festival è stato dichiarato di "interesse nazionale" dalla Camera dei deputati argentina e di "interesse culturale" dal Governo della Città di Buenos Aires.

Le edizioni 1999 e 2000 si sono tenute sia in Italia che in Argentina, dov'è stato presentato in diverse città, con il patrocinio dei due governi nazionali, di alcuni regioni italiane, istituti di cultura, federazioni, circoli e associazioni, centri culturali, università.

DALLA ROMANIA



Al signor Antonio De Min

Ringraziamo per la pizza. Noi abbiamo passato un bel pomeriggio insieme abbiamo pensato a voi, alle belle giornate passate insieme in Italia. Salutiamo tutti gli amici a Belluno e vi aspettiamo a Petrosani. Abbiamo fatto un foto ricordo per te. Grazie e auguri per tutta la famiglia!

Anna Maria - Petrosani (Romania)

EST DELLA FRANCIA

La festa della Befana organizzata dalla Famiglia Bellunese si è conclusa con notevole successo, con la partecipazione della "Corale Bel Paese" di Konacker. Una vasta selezione di canzoni italiane e francesi, passando dal "Mazzolin di Fiori" a "Va l'Alpin", "Sul Ponte di Bassano", "Sul Cappello", "Romagna mia", "Chiesetta Alpina", e molte altre, terminando con il "Nabucco" di Verdi con gli applausi di tutti. Tutti sono rimasti molto soddisfatti per la interpretazione della corale diretta con maestria da Maria Adiamini (dirigente e presidente della Corale) anche' essa originaria della provincia di Belluno.



CERCHIAMO un INSEGNANTE pensionato volontario per i corsi d'italiano di Huatusco (Messico)

L'Associazione Bellunesi nel mondo sta cercando urgentemente un insegnante d'italiano per la scuola italiana di Huatusco (Messico).

Durata del corso: minimo tre mesi.

Vitto, soggiorno e compenso da concordare, a carico della scuola (la prestazione è di tipo volontaristico, per cui il compenso sarà rapportato ad un rimborso spese).

Requisiti: esperienza didattica nell'insegnamento della lingua italiana ed elementare conoscenza dello spagnolo.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla sede dell'Abm.



in internet:

<http://www.sunrise.it/bellunesi>

e-mail: bellunesimondo@sunrise.it

FOTO D'EPOCA

a cura di Giovanni Viel

Coppa delle Dolomiti 1947-48

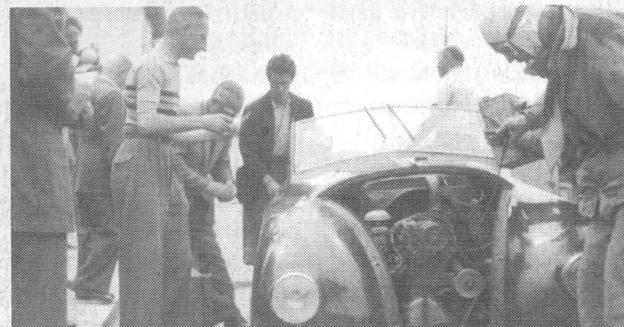
Tanto cara a tantissimi di noi, amanti di un'epoca eroica. Ho avuto dal Sig. Zecchini una quarantina di foto della famosa "Coppa Dolomiti"; il sig. Zecchini era addetto ai controlli ... veterano dello sport. Le foto "Cine Belluno" stampate su carta Ferrania che ho scelto sono:



Discesa del mercato, posto ideale per seguire la corsa sino al Quartier Cadore!. Passa tra innumerevole folla, una 500 targata Padova ... Chissà, il suo conduttore?!



Rifornimento e controlli vari ... Osservate le tute dei piloti ... quanti reclam di Ditte!!



Altro controllo: olio, motore, benzina... Il sig. Zecchini (in piedi a sinistra) osserva attento e prende nota del passaggio dell'automobile.



Altro controllo di macchina n. 72 targata Udine. Dovrebbe essere al Quartier Cadore.

Le aziende venete in Romania

Nostra intervista al Direttore degli industriali di Belluno Roberto De Martin

Gli Industriali del Veneto hanno tenuto recentemente un incontro a Timisoara perché in Romania ci sarebbero migliori possibilità di espansione, senza la burocrazia, il fisco ed il costo del lavoro che pesano sugli industriali in Italia?

Sì; partendo da un dato notevole che evidenzia in 9000 le aziende venete già presenti su quel territorio. Ed un elemento ancor più significativo colto in quest'occasione è la presenza crescente di aziende dei servizi come è la banca italo-romena che è una azienda di credito di diritto italiano. Aggiungo che lo stesso Ministero dell'Ambiente ha promosso a Timisoara un progetto-pilota d'intesa con Enea, Unioncamere e Finest, finanziaria partecipata dalla Regione Veneto e Friuli Venezia-Giulia. E' tutto un convoglio che si muove, non sono vagoncini lasciati su binari morti.

Quali prospettive di sviluppo può aprire l'iniziativa degli industriali del Nord Est?

Aumentare il tasso di conoscenza di un fenomeno che sta consolidandosi e che si propone di non lasciare esclusivamente ad altri competitori la conquista dei nuovi mercati. La conoscenza è il primo passo verso la cultura ed i germi di una cultura europea da far vivere anche ai Paesi dell'ex-impero sovietico sono ormai diffusi e fanno guardare con fiducia alle scadenze che vedranno il 2004 l'Unione Europea allargarsi anche ad Est.

Lo sviluppo industriale in questa direzione è allo stesso tempo un presupposto ed una conseguenza.

L'interesse per la Romania, se da un lato può comportare maggiori possibilità di espansione e di lavoro, potrebbe

ripercuotersi negativamente sull'occupazione della nostra Provincia, facendo ritornare lo spettro della disoccupazione e dell'emigrazione forzata?

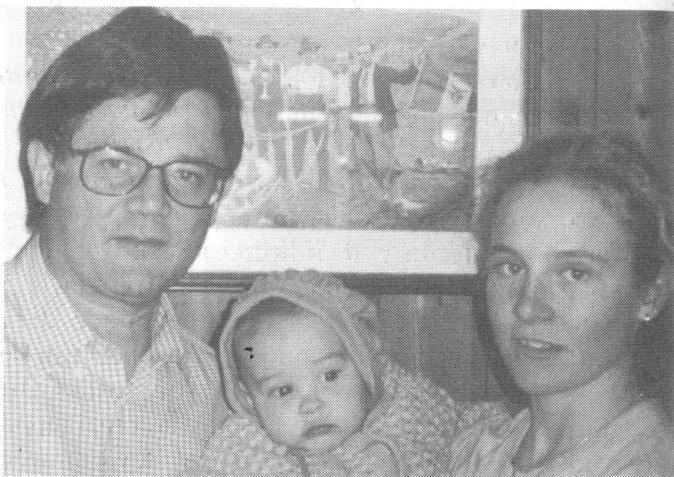
Lo escludo in maniera categorica pensando al deficit demografico della nostra Provincia. Anche studi elaborati da Assindustria con il supporto del professor Zornitta, ordinario di statistica all'Università di Venezia, ci confortano in questa affermazione. Si può invece pensare ad un'industria del Nord-Est che mantiene i centri decisionali sul territoriale delocalizzando aspetti manifatturieri e questo va nel segno di un apparato industriale che offrirà posti di lavoro anche alle nuove generazioni impegnate prima nello studio e poi nel lavoro.

E' stato citato il caso di un ingegnere romeno che non è riuscito ad ottenere dalle locali Autorità Consolari il visto per usufruire, nel Veneto, di un corso di perfezionamento pagato dagli industriali.

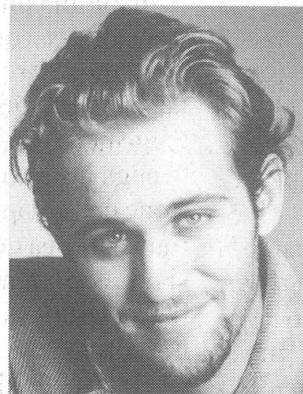
Anche l'ABM ha purtroppo sofferto analoghe negative esperienze con ragazzi che dovevano venire in Veneto per corsi di perfezionamento organizzati dalla Regione.

Ritiene utile un'azione presso le Autorità competenti per una più positiva attenzione da parte dell'Ambasciata di Bucarest?

Senza dubbio è chiara fin da ora la disponibilità all'impegno come Industriali Veneto. La realtà del decentramento amministrativo ha rafforzato l'intesa operativa fra le Associazioni del Veneto e pertanto l'azione di lobby o di pressione o di negoziazione - come dir si voglia - può contare su una massa critica maggiore che dovrebbe darci risultati migliori.



Roberto De Martin con la figlia e la nipote Micol.



Stragà il gioiello bellunese e della canzone italiana

Federico è veramente una stella del firmamento canoro italiano, è un fenomeno che in solo tre anni si è imposto in modo perentorio per la sua spontanea e partecipata delicatezza nell'interpretare le sue splendide canzoni. Era ancora poco noto come artista, ma grazie al suo singolo "L'astronauta" Stragà in pochi mesi è salito sui gradini più alti delle classifiche relative alle vendite italiane, riscuotendo l'interesse e la stima di artisti di fama internazionale come Franco Battiato e Bobby Solo e soprattutto coinvolgendo migliaia di fans, che via via stanno aumentando in modo vertiginoso. Stragà è nato a Belluno 28 anni fa, sin da giovanissimo dimostra il talento e passione per la musica ed il canto, con alcuni amici fonda la Band "Gli S.p.c." esibendosi nei pub e locali del bellunese. Ma non è certo questa la platea che Stragà vuole, la sua ambizione, ma soprattutto il suo emergente talento e spirito di sacrificio studiando canto (rifacendosi a Dalla, Vasco Rossi e Fossati) lo portano ad intraprendere la strada che porta a Sanremo. Si iscrive all'Accademia della canzone e con il suo primo singolo "La notte di San Lorenzo" si esibisce nel 1997 all'edizione di Sanremo Giovani, un brano particolare che lo mette in luce e gli apre la porta per il suo futuro ed inevitabile successo. Infatti nel 1998 partecipa al Festival di Sanremo nella parte riservata alle Nuove Proposte con la canzone "Siamo noi", scritta da Daniele Fossati. Il successivo lavoro "L'astronauta" lo impone al grande pubblico e lo consacra uno dei giovani più promettenti della canzone italiana. Il suo nuovo singolo "Cigno Macigno" scritto dal cugino e amico Antonio Fiabane e l'album "Click Here" lo consacreranno definitivamente come un artista italiano di sicuro avvenire e di grande talento.

PDB

Un tema importante su cui grava il silenzio

“Alemagna europea”: sogno o realtà?

L'asse di Alemagna ha trovato posto in Europa?

La domanda prende le mosse da una vasta azione di sensibilizzazione che partì agli inizi dello scorso anno quando l'europarlamentare Reinhold Messner si dichiarò a favore di un potenziamento dell'arteria principale della provincia di Belluno, la statale 51 di Alemagna.

La proposta fu rilanciata il 5 febbraio 2000 dal settimanale “L'Amico del Popolo” che suggerì di agganciare la strada al sistema viario europeo. Partì una vasta campagna di sensibilizzazione e di verifica della disponibilità di istituzioni, forze politiche e sociali che segnò tappe significative.

Il 3 marzo 2000 la provincia di Belluno siglò un documento di sostegno all'iniziativa, il 21 marzo la Regione Veneto fece altrettanto, nel frattempo fu interessato il governo centrale ed il 12 giugno si tenne in Prefettura la riunione decisiva che portò alla firma di un articolato ordine del giorno.

Firmarono: i sottosegretari Bressa e De Piccoli; i parlamentari Manfroi, Crema, Bampo, Scarpa Bonazza Buora, Stiffoni; l'as-

Nel 2000 un'imponente azione trasversale portò alla firma di un documento che impegnava enti locali, Regione e Governo a far inserire l'arteria nella rete transeuropea dei trasporti - Poi non se ne seppe più nulla - Sarà tema da campagna elettorale?

sessore regionale Pra; il presidente della provincia di Belluno De Bona; il sindaco di Venezia Costa; il vicesindaco di Belluno Perale; il presidente del Bim Piave Svaluto Moreolo; i rappresentanti di Camera di Commercio, Assindustria, Appia, Unione Artigiani, Ascom, Automobil Club.

Insomma uno schieramento trasversale assai qualificato che avrebbe dovuto dare la spinta decisiva a far sì che l'Unione Europea, come si legge nell'odg, l'asse di Alemagna “venga inserito nel progetto di revisione delle mappe italiane per la rete transeuropea dei trasporti, affinché sia successivamente accolto nell'ambito della nuova rete transeuropea dei trasporti”.

Tutti concordi, pertanto, nel sostenere un progetto che potrebbe così sfruttare importanti sinergie, sia in fase tecnica che in fase di reperimento degli ingenti fondi necessari a realizzare la grande arteria.

Enti locali e Regione avevano fat-

to la loro parte, il progetto doveva passare per Roma e poi approdare a Bruxelles per la fase finale, quella decisiva.

Se ne fece un gran parlare, sono passati più di nove mesi e non se ne è saputo più nulla. Risponderà ora in campagna elettorale, ammantato ancora più da promesse che da reali impegni di arrivare presto alla soluzione? Chi si candiderà per rappresentare la provincia di Belluno nel nuovo Parlamento italiano dovrà farsene carico ed a loro giriamo la domanda: “Che ne è dell'asse di Alemagna, ovvero della cosiddetta Alemagna europea?”. Attendiamo la risposta con particolare interesse, poiché riteniamo che solo in tal modo verrebbe sciolto il nodo del famoso ed agognato sbocco a nord della viabilità provinciale.

E' una partita troppo importante per rischiare di essere relegata nel silenzio o, peggio ancora, nel dimenticatoio.

Dino Bridda

Luigi De Venz e Giovanna Corso, ex emigranti in Svizzera, attornati dai figli Paolo e Mariella e nipoti tutti, colgono l'occasione per salutare il fratello e la sorella rispettivamente in Canada e Stati Uniti.



50° di matrimonio a Fonzo

**Il 14 marzo 2001
a Joinville
(Brasile)**

Opera di Franco Fiabane in Piazza Italia

Solenne cerimonia per l'inaugurazione di "Piazza Italia" nella città brasiliana di Joinville nello Stato di Santa Catarina, fondata 150 anni fa - l'anniversario cadeva il 9 marzo - da un nucleo di emigranti tedeschi verso la metà del secolo scorso e dove da un paio di lustri è letteralmente esplosa la "voglia d'Italia" anche se la una presenza di oriundi italiani non va oltre il 25 per cento.

Moacyr Bogo, grosso imprenditore di origine bellunese, 7 anni fa, ha dato vita ad un Circolo Italiano (in cui sono rapidamente diffusi i corsi di lingua italiana con 300 studenti iscritti) e un anno fa ha lanciato il progetto della Piazza Italia, un vero e proprio centro italiano che ospiterà anche le sedi dell'Associazione Veneta e del Circolo Trentino.

Sono state ben tre le "missioni" bellunesi approdate in Brasile anche per partecipare alle manifestazioni celebrative dei 150 anni dalla fondazione dello stato di Santa Catarina: quella del presidente della Provincia Oscar De Bona, che è anche nostro consigliere; quella del sindaco di Lentiai, Leopoldo Marcer col vice sindaco nonché assessore provinciale Flavia Colle; infine quella di Franco Fiabane accompa-

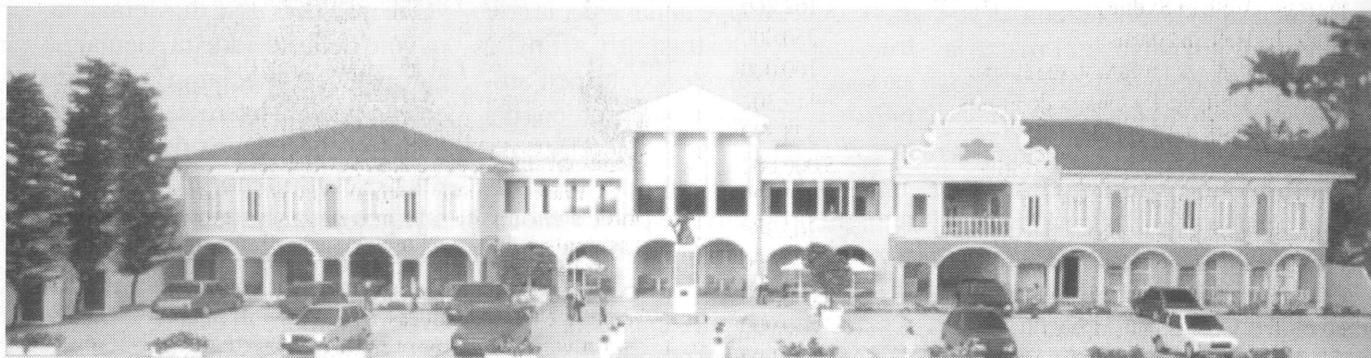
nella parte centrale del pianoterra, comprende un salone e la parte aperta sottostante i portici in stile greco-romano, dispone di cento posti a tavola dove oltre alla pizza si potrà gustare il tradizionale "rustico" ed un menu a base di pasta, formaggi, vini in ambiente climatizzato come tutti gli altri), la "Cappella ecumenica", lo spazio culturale "Sala Leonardo da Vinci", il Circolo Italiano, il parcheggio il monumento. Il tutto per realizzare, come affermano gli organizzatori, "un pezzettino dell'Italia in perfetta armonia con la città di Joinville e regione, una vera e propria cartolina postale oltre che un gradevole luogo d'incontro per cerimonie civili e religiose, commemorazioni, happy-hours, ricevimenti, mostre e dove siano sempre presenti con le loro iniziative la Bocciofila ed in attività il paiolo per la cottura della polenta, appuntamento mensile per la confraternizzazione fra tutti i soci del Circolo Italiano".

Franco Fiabane ha svolto un ruolo importante nella realizzazione del monumento commissionatogli dai discendenti dei pionieri che partirono dal Castionese: in quattro pannelli bronzei 90 per 80 in altorilievo, descrive infat-

to con me, che ho ospitato qui all'Anconetta una delegazione di quei Bogo che nel 1985 o forse l'anno seguente era giunta da queste parti in cerca di notizie sulle origini. Mi ero dato da fare per aiutarli nella loro ricerca e mia figlia Lorena assieme a don Giuseppe Pierobon sono stati di grande aiuto per la ricostruzione della genealogia.

Partiti come molti altri alla ricerca di opportunità occupazionali che qui non trovavano, i Bogo giunsero in Brasile e nei primi periodi ebbero vita molto dura. Poi le cose cambiarono ma precipitarono nuovamente nel 1963 tanto che - ricorda Viel - non avevano neppure i soldi per acquistare i francobolli e scrivere ai parenti rimasti a Belluno. Dopo 75 anni dai primi arrivi, si trasferirono all'interno del Brasile e dettero il via ad una serie di fortunate iniziative che li hanno fatti diventare autentici personaggi.

Sono dodici fratelli, sei uomini e sei donne, a capo di un autentico impero fatto di un'impresa di trasporto con un migliaio di pullman denominata "Castion" e di una azienda tessile cui hanno dato nome "Veneto"; operano anche nel settore delle costruzioni e del turismo ed



gnato dal figlio Nicola, anch'egli scultore di talento.

De Bona e gli altri hanno portato in terra brasiliana una serie di pubblicazioni, bandiere, altro materiale distribuito nelle cerimonie ufficiali, che sono state numerose e molto partecipate. "Due settimane davvero impegnative - ha dichiarato il sindaco Marcer - per tutta una serie di incontri con discendenti di nostri cittadini ai quali far sentire la presenza viva della gente e della terra delle loro radici...".

A "Piazza Italia" di Joinville è stato realizzato come dicevamo uno straordinario complesso (1800 metri quadri con tre ristoranti, una caffetteria-birreria con 500 posti a sedere) che, con architettura italiana stile rinascimentale, comprende il ristorante "Milano", la caffetteria e birreria "Roma", il ristorante "zio Beppi", la pizzeria e trattoria "Al Borgo" (incredibile ma vero: è un omaggio all'omonimo ristorante bellunese dell'Anconetta;

ti l'epopea della Famiglia Bogo sintetizzando visivamente con l'apprezzata maestria e sensibilità una storia dell'emigrazione bellunese che muove dai viaggi nelle navi a vapore e arriva a mostrare dove approdarono i pionieri, il duro cammino prima della conquista sociale, l'intesa fra Italia e Brasile nel nome appunto degli emigranti.

L'opera, eretta nella parte centrale della Piazza Italia è formata da tre elementi: alla base una piccola fontana; i quattro pannelli di Fiabane e sulla cima una statua nelle dimensioni naturali di Anita Garibaldi, realizzata dall'artista locale Marcos Avancini.

Dicevamo della pizzeria-trattoria "Al Borgo". Giuliano Viel, che ne è il titolare, ha sottolineato il legame che lo unisce alla dinastia dei Bogo che va ben oltre l'intitolazione del pubblico esercizio: "Un ragazzo quindicenne ha nome Giuliano e mi hanno detto che lo hanno chiamato così per ricordare il fraterno rappor-

hanno avuto particolare successo facendo costruire a Camboriù una seggiovia da un'impresa di Bolzano".

Piazza Italia si propone tre obiettivi: rendere omaggio alla memoria, alla saga, alla religiosità degli emigranti italiani, un'etnia che rappresenta il 65 per cento della popolazione dello stato di Santa Catarina; poi consolidare il numero 7 della via Anita Garibaldi come il principale indirizzo per la cultura e per la gastronomia italiana a Joinville, città in cui gli oriundi rappresentano il 25 per cento della popolazione; infine esaltare la città stessa come centro di accoglienza per migliaia di migranti e immigrati oltre alle più distinte diversità culturali tanto che si può ben dire che Piazza Italia si presenta come elemento coadiuvante e di valore aggiunto all'interno di un contesto con vocazione autenticamente cosmopolita.

Renato Bona

Solidarietà Bellunese per gli alluvionati di Cogne

(Piemonte)

Continua la gara di solidarietà dei Bellunesi nel Mondo in favore delle popolazioni colpite dalla recente alluvione in Piemonte ed in particolare per il Comune di Cogne, dove vivono molti di origine bellunese.

Pubblichiamo l'elenco delle offerte pervenute fino al 14.03.2001 al momento di andare in stampa con il giornale. Mentre ringraziamo vivamente tutti coloro che hanno sino ad ora risposto al nostro appello segnaliamo il numero di conto corrente dove vanno fatti i versamenti:

Banca Popolare di Belluno - **CENTRO - 32100 BELLUNO**
- conto corrente n° 183170 - **Cod. ABI 5728 - Cod. CAB 11902 con la motivazione "pro alluvionati"**.

Gioachino Bratti	100.000
Famiglia Bell. di Torino	2.000.000
Famiglia Bell. ex emigranti Agordino	1.000.000
Ester Riposi	300.000
Italo De David	50.000
Ilario De Gasperin	100.000
Famiglia Bell. di Zug	300.000
Famiglia Bell. di Lucerna	1.013.441
Famiglia Bell. Sezione di Como	100.000
Famiglia Bell. ex emigranti Monte Pizzocco	1.000.000
Famiglia Bell. di Urussanga	523.883
Famiglia Bell. di Sydney	1.162.260
Famiglia Bell. di Glarus	250.000
Famiglia Bell. ex emigranti di Quero	100.000
Famiglia Bell. de La Chau de Fonds	117.302
Famiglia Bell. di Locarno	373.390
Famiglia Bell. Nord Reno Westfalia	5.000.000
Famiglia ex emigranti Sinistra Piave	200.000
Famiglia Bell. di Toronto	263.388
Famiglia ex emigranti di Alano di Piave	200.000
Famiglia Bell. di Liegi	500.000
Famiglia ex emigranti Alpago	500.000
Alpini di Stoccarda e la Missione Catt.	1.683.000
Festa Triveneta a Stoccarda	339.000
Famiglia Bell. di Stoccarda	743.000
Due versamenti non identificati:	
16 novembre	145.007
9 dicembre	398.330

Totale 18.462.001

Saluti agli amici bellunesi in tutto il mondo

Cari amici e parenti sparsi per il mondo, vorrei inviare un carissimo saluto primaverile a tutti e specialmente salutare mio cugino Rino, con una delle sue bellissime opere.

Con l'occasione presento il mio nuovo nipotino Luca Giovanni nella foto con la nonna Pierina Wiederkeher-Zanella.

Un bacione speciale agli zii Rita e Angelo Zanella di Colderù.

Mary Gradè-Wiederkeher - Lachen (CH)

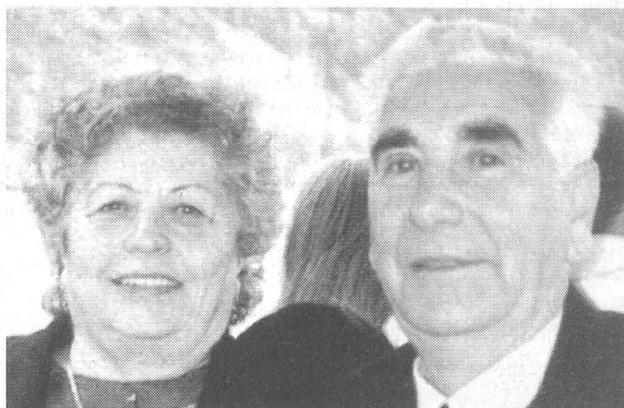
Tutti a Fonzaso il 28 luglio

Il prossimo 28 luglio si svolgerà a Fonzaso l'Assemblea annuale dei Bellunesi nel Mondo, affiancata dalla consegna del gonfalone alla locale neonata Famiglia ex emigranti. La Famiglia ex emigranti di Fonzaso, l'Amministrazione comunale e la comunità parrocchiale sono quindi liete d'invitarvi: Fonzasini, Bellunesi residenti in provincia, sparsi in Italia e nel mondo, familiari, amici e simpatizzanti, a questa grande cerimonia dell'A.B.M.

Dovete programmare le ferie per venire a trovare i parenti? Perché non cogliere questa meravigliosa occasione, che vi permetterà di vivere una giornata indimenticabile insieme alla nostra comunità, insieme alla vostra famiglia?

Per maggiori informazioni potete tuttora contattare: il presidente della Famiglia ex emigranti di Fonzaso, Zucco Giovanni: Tel. +3904395497.

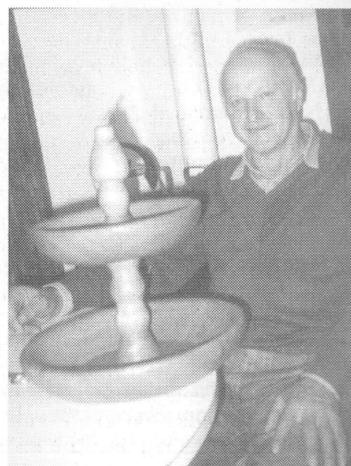
50° anniversario di Matrimonio

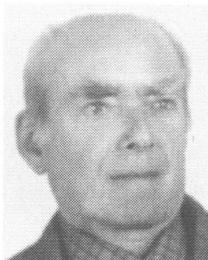


A Biasca (Canton Ticino), Vincenzo Vanza e Carla Venzata a Sospirolo, l'8 marzo scorso hanno felicemente raggiunto il loro 50° anniversario di matrimonio.

Dalla loro unione sono nate quattro figlie: Lorena, Cristina, Marzia e Solidea che hanno donato tre adorati nipoti: Christian, Lucas e Aron.

Un'occasione di festa per suggellare i legami e l'amicizia tra le famiglie Bellunese e Ticinesi.




**GIOVANNI CALVI
(Sechera)**

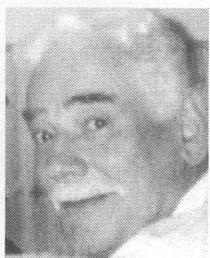
Nato l'8.10.1914 a Farra d'Alpago, è deceduto il 9.10.2000 dopo tre anni di dolorosa malattia vissuta con dignità, circondata dai suoi cari. Prima la guerra e poi il lavoro lo hanno portato in

diversi Paesi a condurre vita da soldato e da emigrante. Si era stabilito definitivamente a Roma dove ha dedicato la vita alla famiglia e al lavoro rimanendo sempre legato alle sue origini anche come socio, da quasi trent'anni, di "Bellunese nel Mondo". Lascia un grande rimpianto in coloro che l'hanno conosciuto ed amato. Come suo desiderio ora riposa tra le sue montagne che spesso ricordava con nostalgia.

**LUIGI FACEN
BIANCO (Nino)**

Nato a Lamon il 15.10.1931, è deceduto il 15.01.2001 amorevolmente assistito dalla moglie Rita, fedele socia della Famiglia ex emigranti di Lamon. Nino fu per molti anni

emigrante in Svizzera, prima nel Canton S. Gallo poi nell'Aarau. Rentrò a Lamon nel 1993 dedicando il tempo libero alla casa ed ai suoi hobby preferiti. Marito e padre affettuoso, lascia nel dolore la moglie Rita, i figli Paolo e Nadia, le sorelle, parenti ed amici. La famiglia ex emigranti di Lamon lo ricorda e porge ai famigliari le più sentite condoglianze.

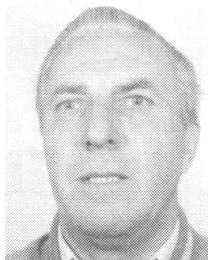

**SEVERINO
DALL'ARCHE**

Nato a Valdobbiadene il 30.01.1934, è deceduto a Glarus (CH) il 29.01.2001. Nel 1957 emigrò in Svizzera, prima a Lucerna poi a Glarus. Lascia nel più profondo dolore la mo-

glie Rina, il figlio Gianpietro, fratelli e sorella, cognati, nipoti e parenti tutti.

**VINCENZO
CAMPIGOTTO**

Nato a Lamon il 21.01.1937, è deceduto ad Aubonne (CH) il 15.02.2000, dopo breve malattia. Emigrò in Svizzera nel 1955, dove formò la sua famiglia dalla quale nacquero due figli. Lavorò fino a due anni fa quando un incidente sul lavoro lo costrinse a smettere. A circa un anno dalla sua scomparsa, la moglie, i figli e i fratelli uniti alla Famiglia di Losanna lo ricordano a tutti coloro che lo hanno conosciuto.


**PIETRO
CODEMO**

La Famiglia ex emigranti di Alano di Piave ricorda. Il compaesano Pietro, deceduto il 18 dicembre 2000, a Winterthur (CH). Era partito da Alano a 23 anni nell'aprile 1955 e lavorò

fino al 1997 senza rientrare in Italia. Lascia nel dolore la moglie Anna Maria Menegon e i tre figli.

NATALE FAORO

Nato a Fonzaso il 1.03.1921, è deceduto a Melbourne il 3.01.2001. La sua scomparsa lascia nel più profondo dolore la moglie Antonia, i figli Clara con il marito Francesco Surace; Marisa con il marito Walter Cambruzzi; Remo con la moglie Sandra; i nipoti Michael, Melissa, Mark, Natalie, Robert, Daniel e Amber; le sorelle Bruna e Antonietta, il fratello Bortolino, parenti ed amici, vicini e lontani. Da molti anni socio della Famiglia Bellunese di Melbourne; sostenitore degli Alpini. Le più sentite condoglianze dalla locale Famiglia Bellunese e dal gruppo Alpini di Dandenong.


**VENZAVELINA
ved. DEL
MONEGO**

Nata a Sospirolo il 3.09.1918, emigrò in Belgio negli anni '50 a Hautrage, dove il marito lavorava nella miniera. Da molto tempo gravemente malata, è deceduta la-

sciando nel dolore figli e nipotini. La Famiglia Bellunese di Mons porge le più sentite condoglianze ai familiari.


Sorelle ESTER PANOZZO e GIOVANAMARIA RECH

Ester Panozzo, nata a Seren del grappa il 11.08.1927, è deceduta a Melbourne il 4.09.1999.

Giovanna Maria Rech, nata a Valle di Seren del Grappa il 5.06.1907, è deceduta a Melbourne il 10.09.2000.

Emigrate a Melbourne (Australia) nel 1949, erano entrambe associate alla locale Famiglia Bellunese. Le più sentite condoglianze da parte del Direttivo e da tutti i Bellunesi di Melbourne.

ANNIVERSARI

**MARINO
MAZZOCCO**

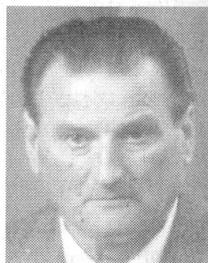
Nato a Vas il 8.04.1925, deceduto il 3.04.2000.

Nel primo anniversario della sua scomparsa, moglie, figlia, genero e nipoti, lo ricordano con immutato affetto.

GESUINO CASE

Nato il 12 aprile 1930, è deceduto il 26.02.1991.

A dieci anni dalla sua scomparsa lo ricordano con immutato affetto la moglie, i figli e i familiari.


**DUILIO
RINALDO**

Nel settimo anniversario della morte, la moglie Daria, il figlio Lino, la nuora e nipoti desiderano ricordarlo con affetto a tutti coloro che lo hanno conosciuto.

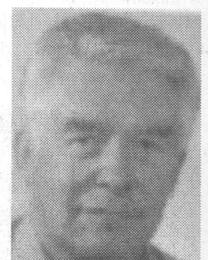
UGO GOBBIS

Nato il 5 marzo 1941 - deceduto il 19 marzo 1998.

"Nulla può consolarci nè confortarci, solamente ci può aiutare ad andare avanti il tuo ricordo e la ferocezza di averci avuto come esempio, guida ed ispiratore, di averci tanto amato e tanto aver ricevuto."

Tua moglie e tue figlie.

Nel terzo anniversario della scomparsa verrà celebrata una S. Messa il 18/3/2001 nella chiesa di Gosaldo.


**ANNA LUISA
RESENTERRA**

Nata a Lamon il 19.07.1934, era emigrata in Belgio per raggiungere il marito che lavorava nella miniera di Hautrage. E' deceduta lasciando nella tristezza figli e nipoti. La Famiglia

Bellunese di Mons presente le più sentite condoglianze ai familiari.


**GEMMA BERTON
in GRIECO**

Nata a Quero il 5.09.1912, è deceduta il 20.01.01. Proveniente da una poverissima famiglia, rimasta orfana piccolissima, lasciò molto presto il suo paese per il Collegio. Diventò infer-

miera e poi responsabile delle case per l'infanzia. Nel 1940 si sposò con Umberto Grieco, giovane funzionario di Prefettura, dal quale ebbe tre figli. Ha ricoperto il ruolo di Presidente della Croce Rossa nelle varie città dove il marito era Prefetto: Rieti, Reggio Emilia, Bergamo, ecc. Era affetta dal morbo di Parkinson da 22 anni, che però non le ha impedito di condurre una vita attiva e soddisfacente. I suoi cari la ricordano a tutti coloro che l'hanno conosciuta ed amata.

ANGELA MURER

Nata a Lamon il 19.02.1936, è deceduta il 4.01.01 a Adelaide (Australia). Emigrò nel 1955 in Svizzera dove trovò lavoro in una fabbrica di tessuti a Flawil - S. Gallo. Dopo un paio di anni si sposò

con uno svizzero, Alouis Roth, e quindi si trasferì a Liestal. Il matrimonio abbastanza difficoltoso la costrinse a rientrare al paese natio dove soggiornò negli ultimi dodici anni con frequenti periodi in Svizzera per visitare la figlia colà residente. La sua improvvisa scomparsa ha colpito le due figlie e il marito Adriano Malacarne. La Famiglia ex emigranti di Lamon, della quale era consigliere da circa cinque anni, si unisce al cordoglio dei famigliari.


**NICOLO'
RIZZARIDINI
PIVA (Coletto)**

Nato il 6.06.1916 a Col di Coi di Zoldo Alto, è deceduto a città del Messico il 31.01.2001. Era emigrato in Messico nel 1955 ove ha tanto lavorato per formare la

sua famiglia negli ideali imparati nel suo paese di origine. Rimasto vedovo nel 1996, si dedicò alle tre nipotine fino alla morte. E' sempre stato un uomo allegro e con lo spirito in alto fino all'ultimo momento. I famigliari lo ricordano con rimpianto.

**EMMA URAGO
ved. DE BONA**

Nata Belluno il 28.10.1920, è deceduta il 2.09.2000. Emigrò in Belgio nel 1948 per raggiungere il marito Eugenio che lavorava nei cantieri. Ai famigliari la Famiglia Bellunese di Mons presenta il suo più sentito cordoglio.



Per la pubblicazione
degli anniversari su



tel. 0437941160
fax 0437941170
e-mail: bellunesimondo@sunrise.it

Piazza Canpedèl

(17 Marzo 1945)

*L'era marz
era guera ...
intorno*

*anca odor de primavera.
Tè la piazza, tut de corsa,
l'è rivà "Bortignon"
al sperèa de fermar tut
co na benedizion.*

*Co na scala,
poiàndose ai lanpioi,
l'à podest sol ranpegarse
benedir*

e basar, quei pore Fioi.

*Quatro dei "nostri"
che come tuti*

i sognèa la libertà ...

I era là!

*Al di dopo l'era 'l di
de la Madona de i Dolori ...*

Tè la Piazza Canpedèl

solo: "Lori"

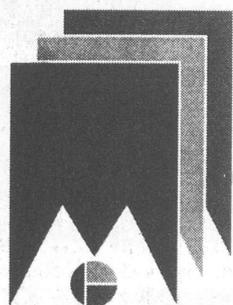
e ... Belun?

*Belun, come la Madona de i Dolor,
n'altra spada*

l'avèa tè l cor!

Luigina Tavi

"Lori": Cacciatore Salvatore,
De Zordo Giuseppe, Piazza
Gianleone, Andreani Valentino,
Bortignon Girolamo - Vescovo di
Belluno.



NUOVA CERAMICHE MARMOLADA



PIASTRELLE



SANITARI



STUFE



PAVIMENTI IN LEGNO



ARREDOBAGNO



CAMINETTI

32026 BRIBANO DI SEDICO (BL) - Via Feltre, 105/A - Tel. 0437 82503 - Fax 0437 82770
E-mail: novacer@tin.it
Sito internet: www.paginegialle.it/ceramarmolada

**Dal 26 marzo
al 21 aprile
vendita
promozionale
con sconti
fino
al 50%**

Sintesi della riunione del Consiglio Direttivo del 22 febbraio 2001

Molti gli argomenti all'od.g.: l'esame delle proposte di Statuto regionale; la Conferenza di Caracas; l'esito della sottoscrizione pro-alluvionati di Cogne; la seconda edizione del premio della Provincia per i Bellunesi che si sono distinti all'estero.

Sul primo argomento viene posto l'accento sulla differenza per quanto riguarda i problemi inerenti l'emigrazione, nelle proposte di Statuto regionale: quello del presidente Galan e quello a firma del consigliere Cacciari.

Entrambi gli Statuti citano il principio della "sussidiarietà" e del ruolo del Veneto: nella bozza Galan si favorisce il ruolo della libera iniziativa dei cittadini (e questo lo prevede anche il testo di Cacciari), mentre però in nessuno dei due si fa cenno alla questione degli emigranti, al loro patrimonio morale e a quello che rappresentano i Veneti nel mondo.

Alla Conferenza di Caracas erano presenti circa 150 delegati provenienti dai Paesi limitrofi. Presenti tutte le Associazioni venete con i loro delegati e, naturalmente, la Regione. Per l'Abm, oltre al presidente Bratti, i consiglieri Pocchiesa e Marchetti. La Conferenza si è articolata in tre giornate di lavoro. A questo evento il giornale di aprile dedicherà quattro pagine. Tra gli interventi, da ricordare quello sull'assistenza sociale, per persone che sono sulla "soglia della povertà", "case di riposo", ecc. Altro aspetto importante, rilevato da un nostro emigrante: come mai il nord-est così ricco, non aiuta i suoi emigranti in condizioni di bisogno, così come fa ad esempio, la Regione Basilicata.

Durante la Conferenza c'è stato anche un incontro con i Bellunesi, soprattutto per parlare delle prospettive future, presenti anche le due "Famiglie" provenienti dal Messico che, si spera, trovino presto l'accordo per il loro futuro. Si sono incontrati anche i rappresentanti dell'Ecuador e Guatemala, dove potrebbero nascere due nostre "Famiglie" che comprendano, oltre ai bellunesi anche i Veneti. Micheluzzi, dello Stato di Santa Catarina (Brasile), intende incontrare le altre Famiglie dello Stato. Si è saputo poi che le Associazioni degli emigranti del Veneto ricevono notevoli contributi dalle loro amministrazioni provinciali e dalle Camere di Commercio. Sarà il caso di vedere perché questo non avviene per Belluno.

Seguono vari interventi da parte dei consiglieri sulla relazione del Presidente. Ci si augura che non succeda come per il passato, dove alle tante promesse non seguono i fatti.

Il Presidente informa sull'esito della sottoscrizione a favore di Cogne citando donatori e cifre. Di tutto verrà data notizia attraverso il nostro giornale. Sul premio della Provincia per i Bellunesi che si sono fatti onore con il loro lavoro, dopo l'approvazione da parte del Consiglio provinciale del relativo finanziamento, le nuove regole saranno anch'esse pubblicate nel prossimo numero del giornale.

Dopo alcuni interventi e proposte dei consiglieri è la volta del tesoriere De Bona che illustra le modalità della Lotteria. Tutto è pronto e i nostri presidenti saranno messi al corrente di quanto dovranno fare per promuovere la vendita dei biglietti.

Esaurito l'o.d.g. la seduta ha termine. **Ester Riposi**

Soci sostenitori 2001

(1° elenco)

1. David Giglio - Germania
2. Chiesura Giovanni - Genova
3. Sagrillo don Tancredi - Seren del G.
4. Cattaruzza Fernando - Germania
5. Collet Colombo - Francia
6. Bettin Clemente - Venezuela
7. De Lorenzo Luciano - Sospirolo
8. Bortoluzzi Italo - Padova
9. Faoro Lucia in Corso - Gardolo (TN)
10. Susin Giuseppe - USA
11. Mathez Dora - Svizzera
12. Renon Sergio - Svizzera
13. Pante Giovanni - Germania
14. Todesco Anna - Sovramonte
15. Giop Bortolo - Sovramonte
16. Lovat Iten Claudio - Svizzera
17. Zambelli Silvio - Canada
18. Bianchet Giuseppe - Usa
19. Grob Dal Pan Lucia - Svizzera
20. Sbardella Saverio - Belgio
21. Fontanive Giulio - Falcade
22. Tabacchi Enzo - Germania
23. De Fanti Renato - Limana
24. Speranza Luciano - Germania
25. Studio Dentistico Arrigoni - Belluno
26. Valcozzena Vito - Agordo
27. De Battista Giacomo - Australia
28. Bratti Gioachino - Longarone
29. Marson Giambattista - Belluno
30. De Zordo Antonio - Lecce
31. Bortolin Pietro - S. Giustina
32. De Boni Lino - Varese
33. CO.SE.DIL. - Sedico
34. Begnis Pauletto Maria - Bergamo
35. Colferai Giovanni - Belluno
36. Cavalet Edelfino - Lentiai
37. Campo Bagatin Aida - Germania
38. Pezzola Luciano - Belluno
39. Fullin Parisio - Tambre d'Alpago
40. Bristot Luigino - Belluno
41. Tormen Fiorello - Palermo
42. Donà Attilio - Cuneo
43. De Bortoli Remo - Varese
44. Collazuol Renzo - Torino
45. Belli Maria - Varese
46. Giacchetti Vittorio - Valle di Cadore
47. Terribile Cesare - Belluno
48. Menazza Danilo - Belluno
49. Canonica Ferpi Mauro - Svizzera
50. Samaria Renato - Feltre

Famiglie Bellunesi sostenitrici 2001

Famiglia Bellunese di Zug (contributo)
Famiglia Bellunese di Melbourne

Soci Benemeriti 2001

1. Gaini Giglio - Milano
2. Miglioranza Bruno - Treviso
3. Scotti Francesco - Belluno
4. Panciera Giovanni - Feltre
5. Bortoluzzi Giuseppe - Belluno
6. De Col Francesca - Belluno
7. De Valerio Candida - Torino

Enti e Comuni sostenitori 2001

Comune di Lamon
Comune di Limana
Comune di Feltre (per quote)
Comunità Montana dell'Alpago (per quote)
Comune di S. Gregorio nelle Alpi

Il benessere di oggi anche domani.



Finalmente la *ricetta efficace*
per conservare i frutti di tanto lavoro.

DROP PERSONALE

IL FONDO PENSIONE APERTO

Integrare la pensione pubblica con una iniziativa previdenziale privata è la scelta più intelligente ed opportuna per garantire benessere al nostro domani.

Il Fondo Pensione Aperto Drop Personale proposto da Cariverona è sicuramente una efficace ricetta per conservare ed incre-

Naturalmente, dalla tua banca.

Prima dell'adesione leggere il prospetto informativo che il proponente l'investimento deve consegnare.

mentare i frutti del nostro lavoro, nella tranquillità della gestione oculata e professionale di Gestiveneto Spa.

Fondo Pensione Aperto Drop Personale offre soluzioni su misura con i suoi quattro diversi programmi di investimento e con l'ulteriore possibilità di modificare nel tempo la scelta iniziale.

Al Fondo Pensione Aperto Drop Personale possono aderire tutti i lavoratori autonomi e dipendenti previsti dalla legge.

GESTIVENETO
SOCIETÀ PER AZIONI

Numero Verde
800-841041

CARIVERONA
BANCA SPA

Gruppo UniCredito Italiano

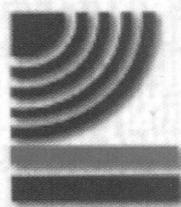
Il Meglio della Ceramica



CERAMICHE
MARCA CORONA

CERAMICHE
• CAESAR •
LE GROTTI
GRES FINE PORCELLANATO

**edil
tutto**

 **editutto
agordina**

Via Volpere, 23 - S. GIUSTINA (BL)
Tel. 0437859222 - 0437859333 - Fax 0437888812
E-mail: ediltutto@tin.it

CENCENIGHE AGORDINO (BL)
Tel. 0437591211 - Fax 0437581068
E-mail: ediltutto@tin.it

Tutto il meglio delle Ceramiche ma non solo:
Sanitari, Arredo Bagno, Idromassaggio, Barbeques, Pavimenti in Cotto, Cucine
su misura, Pavimenti in legno Klinker, Rubinetteria, Isolanti, Materiali edili,
Saune, Serramenti, Stufe/Stube, Caminetti, Utensileria ed Arredo Urbano.

RIVENDITORE RACCOMANDATO MARCA CORONA e CAESAR